

La Diocesi di **SAN BASSIANO**

SOMMARIO

LA PAROLA DEL VESCOVO

INTERVENTI E OMELIE

- 255** S. Messa solenne di Tutti i Santi
Lodi, Basilica Cattedrale, 1 novembre 2019
- 257** S. Messa solenne di Tutti i Santi
Lodi, Cappella del Cimitero Maggiore, 1 novembre 2019
- 259** Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti
Lodi, Basilica Cattedrale, 2 novembre 2019
- 260** Indirizzo di saluto all'inizio della S. Messa solenne nel 1700° anniversario della nascita di San Bassiano
Lodi Vecchio, Basilica dei XII Apostoli, 3 novembre 2019
- 262** S. Messa nella Festa di San Vincenzo Grossi
Lodi, Cappella Casa Madre Istituto delle Figlie dell'Oratorio, 7 novembre 2019
- 264** S. Messa nel XL° anniversario di fondazione della Caritas Lodigiana – conferimento del mandato ai ministri straordinari della Comunione Eucaristica
Lodi, Basilica Cattedrale, 16 novembre 2019
- 266** S. Messa nella XXXIII^ domenica del T. O. – Giornata del ringraziamento
Lodi Vecchio, Basilica dei XII Apostoli, 16 novembre 2019
- 268** S. Messa nella festa esterna di S. F. Cabrini
Codogno, Casa del Sacro Cuore (Cabriniiane) c/o Chiesa del Tabor, 17 novembre 2019

6/2019

- 270** S. Messa solenne dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria
Lodi, Basilica Cattedrale, 8 dicembre 2018
- 272** S. Messa nella Festa di San Giovanni della Croce
Lodi, Carmelo San Giuseppe, 7 novembre 2019
- 274** Veglia solenne nella notte del Natale del Signore
Lodi, Basilica Cattedrale, 24 dicembre 2019
- 276** S. Messa solenne in die del Natale del Signore
Lodi, Basilica Cattedrale, 25 dicembre 2019

UFFICI DI CURIA E ORGANISMI

UFFICIO CANCELLERIA

- 278** Decreti del Vescovo diocesano per Atti di straordinaria amministrazione
- 282** Nomine, Provvedimenti e Informazioni

UFFICIO AMMINISTRATIVO

- 284** Decreto per la destinazione delle somme derivanti dal gettito dell'8x1000 dell'Irpef

Elenco dei versamenti per le giornate obbligatorie dell'anno 2019
- 286** Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore
- 289** Giornata per la Terra Santa
- 292** Giornata per la carità del Papa
- 295** Giornata per la carità della Diocesi
- 298** Giornata *pro* Migranti
- 301** Giornata per il Seminario
- 304** Tributo 1-2% sul rendiconto

IX CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

- 307** Verbale della seduta del 25 novembre 2019

CONSIGLIO DEI VICARI FORANEI

- 311** Verbale della seduta del 3 dicembre 2019

XII CONSIGLIO PRESBITERALE

- 317** Verbale della seduta del 12 dicembre 2019

DOCUMENTAZIONE

- 321** Omelia di Sua Em.za Rev.ma il Sig. Card. Leonardo Sandri,
Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, nella
S. Messa solenne del 1700° anniversario della nascita di San
Bassiano
Lodi Vecchio, Basilica dei XII Apostoli, 3 novembre 2019

DOCUMENTAZIONE SINODALE

- 325**  Comunicato della Commissione preparatoria del XIV Sinodo
Diocesano, 6 novembre 2019

NECROLOGIO

- 327** Mons. Mario Ferrari Bersani

S. Messa solenne di Tutti i Santi

venerdì 1 novembre 2019, ore 11.00, Basilica Cattedrale

1. “Insieme sulla Via”: è l’impegno pastorale intrapreso dalla chiesa di Lodi, destinataria della chiamata alla santità con l’unica chiesa di Cristo, il popolo di Dio diffuso fino ai confini della terra in ogni nazione e cultura. A beneficio dell’insieme ecclesiale il singolo è chiamato a crescere sulla statura di Cristo, uomo nuovo, perfetto, definitivo, Figlio di Dio e Datore di Spirito. E deve dare una risposta personale, anche se la ricompensa sarà tutta sua e al contempo dei fratelli e delle sorelle che camminano con lui ed anzi dell’umanità intera. La ricompensa è Cristo, e – incalza la Scrittura - “come ci donerà ogni cosa insieme con Lui” (Rm 8,32).

2. Il battesimo ci ha posti sulla Via indicando il fulcro del progetto di Dio, Creatore e Redentore, nella pasqua di croce e risurrezione del Figlio, il Dio Incarnato. La santità è accoglienza della vita vera ed eterna prorompente da questa sorgente inesauribile, la sola capace di vincere la sete inestinguibile di Dio, nascosta in quella tanto angosciante del vivere e del morire. I santi ci precedono nel sì alla chiamata. È la stessa chiamata, come del resto la grazia e la missione di annunciare la vicinanza di Dio Padre in Cristo e nello Spirito. E ovviamente la meta è comune: è la celeste Gerusalemme che sempre nella liturgia si affaccia su di noi per la nostra gioia. Anzi vive nei nostri cuori per la fede, la speranza e l’amore, che dilatano la salvezza cristiana nell’universo intero. Tutti i santi misteri dopo la grazia battesimale confermano in noi la grazia divina. Suo culmine è l’Eucaristia. In essa diveniamo offerta gradita al Padre e benché i nostri inni di benedizione non ne accrescono la grandezza, ci ottengano la grazia che ci salva.

3. La solennità di Ognissanti è la pasqua dei discepoli dell’Agnello. Essi hanno lavato la vita nel suo sangue mai smarrendo sé stessi nella grande tribolazione della storia e ci svelano questo mistero di amore. Sono proprio loro ad avere fermamente creduto di essere “figli di Dio, pur attendendone la rivelazione”. Lo siamo anche noi e “vedremo” Dio così come Egli è se custodiamo la “speranza in lui” che “purifica, come egli è puro”. Come non rallegrarci ed esultare? Sedendoci, però, accan-

to a Cristo per accoglierne l'insegnamento sulla felicità, che costituisce la grande attesa nel cuore di ogni uomo e donna, tutti e sempre avidi di eternità. Il Signore è la beatitudine. L'ha consegnata per noi a chi è povero in spirito e noi lo dobbiamo diventare per grazia! L'ha consegnata per noi a chi è nel pianto, a chi è mite, a chi ha fame e sete di giustizia, ai misericordiosi, ai puri di cuore, agli operatori di pace, ai perseguitati. Avvicinandoli avverrà un salvifico contagio: diventeremo santi anche noi. Saremo beati persino nell'insulto, se non temeremo di smascherare la menzogna, già condannata da Cristo, che è la Via, inscindibile dalla Verità e dalla Vita.

4. Abbiamo la gioia di comporre stamane una moltitudine a motivo dei pellegrini venuti sulle orme di san Bassiano, fratelli e amici milanesi di Comunione e Liberazione, che ogni anno visitano un luogo di santità cristiana per rendere grazie e lasciarsi condurre dallo Spirito verso lo stesso traguardo. Con entusiasmo fraterno e riconoscente per la gradita testimonianza li abbracciamo in Cristo. E preghiamo vicendevolmente, custodendo il sigillo del Dio vivente davanti al mondo, senza timore anzi con vanto cristiano, per gridare a gran voce: "la salvezza appartiene al nostro Dio e all'Agnello". E con la chiesa proclamare: "lode, gloria, sapienza, azione di grazia, onore, potenza e forza al nostro Dio".

5. L'eredità di san Bassiano è la lode (*laus antiqua et nova*) alla Trinità nell'antica basilica dei Dodici Apostoli a Lodivecchio (dove domenica gli augureremo buon 17mo compleanno col cardinale Sandri) e in questa basilica cattedrale dove riposano le sue venerate spoglie mortali. La lode è il vincolo col Signore e col popolo laudense che lo rese "difensore dei poveri". Egli ci ricorda che i poveri hanno in serbo da Dio il regno anche per noi. La carità cambia il mondo e paga col centuplo qui in terra, riservandoci poi la manifestazione del nostro Dio. Con la Regina dei santi e dei pellegrini, Maria, Madre del Signore e nostra, eleviamo l'amen dell'esultanza in Cristo. Gli angeli lo rafforzano, coi nostri cari defunti, per i quali preghiamo, scambiandoci l'indulgenza e il perdono elargiti dall'unico Signore dei viventi. Amen.

S. Messa solenne di Tutti i Santi

venerdì 1 novembre 2019, ore 15.30, Cimitero Maggiore

1. Ho benedetto sepolcri e spoglie mortali dei cari defunti, compresi i pastori, commemorando con Tutti i Santi la gloriosa partecipazione al mistero pasquale di Cristo promessa a tutti i battezzati. Penso alle parrocchie della città, delle quali i defunti fanno tuttora parte per il vincolo battesimale che la morte non infrange a motivo della potenza della croce e della risurrezione. L'Eucaristia è garanzia della comunione che perdura oltre il tempo. I nostri cari partecipavano alla vita ecclesiale, alcuni forse non praticavano. Ora, sono tutti coinvolti nella reciproca intercessione affinché vivi e defunti, tutti viventi in Cristo, ricevano misericordia, indulgenza e pace. Il Signore conceda anche a noi di essere un giorno ammessi alla pienezza della vita, purificati dal peccato e da ogni pena per i meriti di Gesù Signore e la preghiera della sua Chiesa. Non poteva mancare, ancor più nella visita pastorale, questo atto di gratitudine e di misericordia, che ho avviato al cimitero di Riolo e completerò in quello di San Bernardo lunedì, dopo che domenica avremo commemorato a Lodivecchio il 1700mo anniversario della nascita di san Bassiano.

2. La parola di Dio ci apre al compimento del mistero di salvezza per rincuorare ma anche impegnare nella conversione affinché la vita fiorisca e fruttifichi per la gioia nostra e del suo popolo santo. Ho richiamato in cattedrale la vocazione alla santità che connota l'intero popolo di Dio: siamo insieme sulla Via dei Santi! E al cimitero aggiungo: siamo insieme sulla Via del Paradiso. Senza alcun disagio ne dobbiamo parlare. Sulla parola di Dio, che è certa e indica le beatitudini quale Via per avere fin da ora il paradiso nel cuore. Così convochiamo all'offertorio tutti i dolori della città e del mondo: siano bruciati nell'amore di Dio e rendano la speranza incrollabile perché ancorata nella pasqua di Cristo.

3. Un passaggio del canone romano recita: "fa che questa offerta, per le mani del tuo Angelo Santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo". I defunti, menzionati in ogni liturgia cristiana d'Occidente e d'Oriente sono con noi fiduciosi nell'Angelo Santo che è Cristo. Egli visita e non devasta. È Angelo pa-

squale. Permane il silenzio sul dolore e sulla morte, evocato con mestizia in ogni cimitero, ma è il silenzio della speranza certa della risurrezione. Grazie a questo Angelo Santo, messaggero del Padre e Dio Egli stesso che ci fa dono dello Spirito Santo, la visita della morte sarà quella di un angelo: dolorosa sì, perché la casa terrena è divelta, ma non costituirà una transizione drammatica. Non sarà deserta l'abitazione nuova ed eterna nei cieli. Non rimarremo mai senza casa e nemmeno senza sposa. Scende dal cielo, da Dio, la sposa per il suo sposo. Siamo partecipi noi i vivi, coi cari defunti, dell'eterno amore sponsale tra Cristo e la Chiesa, che formiamo per sua grazia, e la morte non lo può infrangere.

4. L'apocalisse scrive agli angeli delle chiese e allora il vescovo in visita pastorale è immagine del Buon Pastore e del Padre ma anche dello Sposo e dell'Angelo santo che reca l'oblazione perfetta a Dio. Ed è egli stesso angelo, ossia messaggero di vita. Da questa città dei morti, che per i cristiani è dei viventi in Cristo, il vescovo esorta alla vita, da accogliere, crescere, educare a pienezza secondo il vangelo, perché ogni situazione di morte sia affrontata nella carità, nella speranza e nella fede. Di quest'ultima è detto che sposta le montagne. Ralleghiamoci perché tutto l'umano trasfigurato nel mistero pasquale è chiamato alla gloria. Misteriosamente ma realmente, come professeremo nella fede della chiesa tra poco: credo la comunione dei santi, la risurrezione della carne e la vita eterna.

5. Questo luogo e questo giorno alleano le emozioni alla fede. Mi ha impressionato il commiato eucaristico dal piccolo che, recentemente, addirittura a scuola ha perso la vita. Sono queste le parole pronunciate a suo nome: "la grande imbarcazione della vita conduce tutti verso lo stesso porto. Ne arriva una più piccola e prende un bimbo: deve venire con me, dice il conducente. E tutti chiedono: dove? Dove siete diretti anche voi. Lui arriva prima. Ordini superiori". Nemmeno la tragedia più assurda ci inghiotte. Chi ci lascia va solo avanti. Non c'è umanamente un perché. Non una ragione. La speranza, da sola, affronta questi perché e non è timorosa: verrà, infatti, il giorno luminoso dell'incontro. Sono in attesa i nostri cari. Uniti a noi. Canteremo ancora tutti insieme e vivremo l'eternità. Sono la nostra forza nel Signore. Ieri sera in cattedrale ha avuto luogo una manifestazione musicale. L'ultima esecuzione era una promessa: *in paradisum*. La morte non è più devastatrice ma sorella, come canta san Francesco, se perseveriamo insieme sulla Via dei Santi. È la via del Paradiso. Amen.

Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti

sabato 2 novembre 2019, ore 10.00, Basilica Cattedrale

1. La complessità della storia e la frenesia dei nostri giorni, con le preoccupazioni che indebitamente spuntano anche là dove pensavamo di avere un po' di serenità, e per fortuna le aspirazioni di bene, associate comunque alle angosce e disperazioni nascoste o palesi che invadono il vissuto dei singoli, delle famiglie e delle comunità: tutto ciò riceve oggi una parola cristiana. È avvolta nel silenzio dei cimiteri e dei sepolcreti, che in questa universale commemorazione dei defunti accumulano altri silenzi, quelli di quanti li visitano, ma anche la preghiera e il canto della fede cristiana. Essa ha l'ardire di interpretare il grido dell'umano finire per convertirlo all'obbedienza a Dio Padre, che non ha risparmiato il Figlio, ma nel suo amore lo ha mandato nel mondo. Gesù si dichiara totalmente obbediente alla volontà divina, che è misericordiosa e benevolente a nostra giustificazione. E ne esplicita il contenuto: volontà di Dio è che nessuno vada perduto ma risorga con Lui alla fine per sempre.

2. La parola che la chiesa proclama nella memoria di tutti i defunti, pastori e fedeli, è sicura e vorrebbe rivolgersi a tutti indistintamente gli uomini e le donne, che proprio non riescono a privarsi di un futuro - almeno positivo - se non esaltante come il cuore desidererebbe. E conferma che non di aspirazione indebita si tratta ma di una chiamata alla vita divina quale compimento dell'umano. Essa ci è rivolta da Colui che "non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò sé stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini... umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome" (Fil 2,6-9). Così, effettivamente, è esaltante il futuro assicurato anzi già donato dal Crocifisso Risorto. Per questo i cristiani pongono il glorioso segno della croce sul luogo dove i corpi riposano nella silenziosa attesa della risurrezione.

3. Sicura è la parola pasquale: non di umana evidenza ma della certa "speranza che non delude" (Rm 5,5). È riversata nei cuori con la fede e la carità dallo Spirito, nel quale siamo figli per il lavacro battesimale. Purificandoci dal peccato del primo Adamo, il nuovo e definitivo, che è Cristo Signore, ci ha fatti passare da morte a vita. Ne attendiamo la manifestazione, forti della garanzia che "né morte né vita potranno mai separarci dall'amore di

Dio in Cristo Gesù” (Rm 8). Non invano l’Oriente cristiano nelle sante icone fa nascere il Figlio di Dio in una grotta che richiama il sepolcro divenuto per l’incarnazione, morte e risurrezione di Gesù la culla alla nostra rinascita eterna. Certamente consola e incoraggia Giobbe con la sua professione di fede: “Io so che il mio Redentore è vivo...vedrò Dio...io stesso, i miei occhi lo contempleranno...”, quale eco di un *de profundis*, che emerge da un inappellabile sconvolgimento esistenziale quale è la morte. Anche noi contempleremo la bontà del Signore nella terra dei viventi (salmo 26). Siamo, infatti, “giustificati nel suo sangue” perciò “molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita” (cfr Rm 5 cit).

4. È questa la dimensione che assume l’orante memoria della chiesa di san Bassiano per i vescovi, i sacerdoti, i consacrati e tutti i fedeli defunti. È il suffragio affinché siano liberati dalla pena del peccato ed ammessi in pienezza nella gioia eterna, vegliando presso il Signore perché nessuno di noi pellegrini vada perduto. Il sacrificio eucaristico, celebrato per i vivi e per i morti, si rinnova con gratitudine per il bene ricevuto, ricordando al contempo quanti ci avessero fatto del male. Alla Messa per tutti i fedeli defunti potrà seguire la personale preghiera (il rosario specialmente), la visita orante ai cimiteri con annessa l’indulgenza plenaria estensibile ai defunti (alle condizioni stabilite dalla chiesa: confessione sacramentale, comunione, preghiera per il papa). Mai dimenticando che la carità verso ogni povertà materiale e spirituale ottiene la benedizione del Signore anche a bene dei defunti. Una, infatti, è la chiesa di Cristo, che supplichiamo possa essere lieta e sollecita. Una nella fatica della storia e una nella grazia, che fin d’ora la fa vivere nei cieli, dove il nostro Dio sarà tutto in tutti nella comunione dei Santi. Amen.

Indirizzo di saluto all’inizio della S. Messa solenne nel 1700° anniversario della nascita di San Bassiano

domenica 3 novembre 2019, ore 16.00, Basilica dei XII Apostoli , Lodi Vecchio

1.Eminenza Rev.ma, coi sacerdoti e i diaconi, le parrocchie di Lodi Vecchio e quelle dedicate al nostro patrono (santi Bassiano e Fereolo in Lodi, Lavagna e Gradella), i rappresentanti delle altre comunità parrocchiali, Le rinnovo il benvenuto più cordiale. AverLa con noi è motivo

di grande gioia: ci fa sentire vicino papa Francesco nella sollecitudine verso tutte le chiese, specie quelle di territori lontani per il servizio che Ella ricopre come Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali.

2. La sollecitudine del Successore di Pietro spinse il “camminatore instancabile e pellegrino” (lettera presinodale “Insieme sulla Via”, XII, 2019), Bassiano, a divenire pastore in questa bella e laboriosa pianura. Egli ci insegnò il vincolo petrino quale garanzia di unità, collocando la primigenia basilica sulla “Via” che viene “da” e va “a” Roma e dedicandola alla Trinità Santissima e ai Dodici Apostoli. Così, noi suoi figli possiamo fruire tuttora del mistero ecclesiale di comunione nella verità e nell’amore. Siamo qui, dove sorgeva *Laus pompeja*, che fu testimone del sangue versato per Cristo dai giovani Vittore, Nabore e Felice, e del germogliare della nostra chiesa attorno al suo fondatore e primo vescovo per augurare proprio a lui “buon compleanno” (...e a Lei buon onomastico per il 6 novembre). La tradizione tanto devota e quella storica, a motivo di una celebre epigrafe molto antica che ne considerava il ritorno al Padre nell’anno 409, farebbe risalire a 17 secoli fa la nascita del pastore che spirò nonagenario, dopo averci governato santamente per oltre 35 anni.

3. Il rendimento di grazie si impone filiale e festoso, con la supplica affinché il patrono ed intercessore ottenga alla sua chiesa di essere “lieta e sollecita” (lettera presinodale cit., XI), specie verso i poveri, di cui fu difensore: tutti i poveri, anche quelli nello spirito, compresi i peccatori come siamo tutti, perché vera ricchezza per ogni casa è la visita del Signore che porta salvezza (pagina evangelica odierna). Dopo la festa patronale nella nuova Lodi del 19 gennaio 2016, Ella condivide in quella antica la memoria della traslazione delle reliquie di san Bassiano da questo luogo alla cripta dell’odierna cattedrale, dove le abbiamo poco fa venerate.

4. Signor Cardinale, in questa Eucaristia La ricordiamo coi Suoi Collaboratori e le persone care. Ma anche a Gerusalemme, nel terzo pellegrinaggio diocesano post-natalizio in Terra Santa, non mancherà la preghiera per l’Oriente cristiano e la sua missione ecumenica e interreligiosa a favore della pace nel mondo. Le distinte autorità civili e militari, a cominciare dai Sindaci di Lodivecchio e di Lodi, dal rappresentante del Prefetto e dal Questore, si uniscono al Vicario Generale e a quelli locali (tra questi è il parroco di Lodivecchio), al Delegato di questa basilica, al Rettore coi seminaristi per esprimere Le di cuore il grazie dell’intera diocesi.

S. Messa nella Festa di San Vincenzo Grossi

giovedì 7 novembre 2019, ore 18.00, Cappella Casa
Madre Istituto delle Figlie dell'Oratorio

1. La solennità di san Vincenzo Grossi giunge in piena visita pastorale alla città di Lodi: chiedo la sua intercessione affinché la buona semina-gione che il Signore sta operando, trovi risposta generosa. Ma invoco subito sulle Figlie dell'Oratorio la benedizione divina, e su Suor Danie-la per prima poiché emetterà la professione definitiva di consacrazione a Dio in questa famiglia religiosa. Lo Spirito ci mantiene insieme sulla Via della santità, tracciata davanti a noi, dopo gli apostoli e i martiri, dai santi pastori, come Don Vincenzo. E certamente si uniscono in pre-ghiera i dottori, i consacrati e i laici esemplari affinché “avvinti dallo Spirito” (Atti 20, 22) affrettiamo i passi verso la meta comune, che la festa di Tutti i Santi ci ha appena dischiuso. Là, siamo preceduti dai fratelli e dalle sorelle defunti: li ricordiamo, specie in questo ottavario, sentendoci per la fede e la speranza nella stessa casa comune, quella del Signore, che è la sua chiesa, terrena e celeste unita in Cristo. Sempre insieme siamo “concittadini dei santi e familiari di Dio” (Ef 2,19).

2. Il “proprium” liturgico di san Vincenzo annovera (cfr canto al van-gelo) la celebre autoproclamazione di Gesù: “Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore ed esse conoscono me” (Gv 10, 14). E la pagina evangelica scelta per questo parroco santo ne richiama effettivamente la testimonianza: come Gesù, egli “percorse città e villaggi insegnan-do...annunciando... guarendo” (Mt 9,35s). Fu pastore. E fu educatore “saggio e paziente” (cfr colletta). Quale linfa lo alimentasse lo indica la prima lettura: la Divina Sapienza, capace di svelare ciò che è nascosto, di istruire e nella sua purezza di diffondersi e penetrare ogni cosa: può tutto e tutto rinnova passando nelle anime sante e preparando amici di Dio e profeti (cfr Sap 7,27). Ecco i santi pastori. È entusiasmante la descrizione della Sapienza espressa dallo Spirito di Dio. È in essa che san Vincenzo fu pastore ed educatore. L'insegnamento conciliare definisce i presbiteri “educatori del popolo di Dio”, sulla cui bocca i fedeli hanno “diritto” di sentire la divina parola (cfr PO 4). Il diritto alla saggezza e alla pazienza educativa dei pastori è da difendere intraprendendo instancabilmente il quotidiano rinnovamento spirituale dell'intera comunità affinché ciascuno sia fedele. Il diritto dei fedeli

è dovere dei pastori, ma forse proprio noi incateniamo la parola nella mondana visione del tempo e dell'esistenza.

3. Tra le antifone di questa liturgia, è 2Tm 2,9-10 a ricordarci che la Parola di Dio non è incatenata: accogliamo docilmente per non essere travolti dal vuoto che l'indifferenza inesorabilmente genera. In san Vincenzo la Parola, infatti, sembrava scatenarsi. Lo si percepiva dalla libertà tutta interiore e perciò convincente che animava la sua predicazione in una attività pastorale imperniata sull'educazione. Era preoccupato di formare per educare tramite figure "compassionevoli", sensibili cioè al salvifico turbamento del Cristo per le pecore senza pastore, stanche e sfinite di vagare e mendicare. Così recuperiamo il secondo aggettivo della colletta, che lo presenta come paziente. A renderci tali è la preghiera, particolarmente quella affinché il Signore conceda gli operai del vangelo, mai dubitando che a salvare sia Lui, totalmente impegnato com'è nella vasta messe rendendoci pazienti e perseveranti in ogni prova personale ed ecclesiale.

4. L'Unica Sapienza e l'Unico Spirito si fusero a forgiare un pastore ed educatore saggio, paziente, compassionevole, unificato dalla santità. I divini misteri lo mantenevano lieto e affabile. La preghiera prolungata convertiva le angustie nella pace che supera ogni intelligenza, perché viene da Dio a custodire menti e cuori. Così la cura pastorale ed educativa secondo Cristo si rivelava altamente umana nel perseguimento di tutto ciò che è virtù e merita lode e aiutando a mettere in pratica ciò che si impara, si riceve, si ascolta e si vede. Ma i fedeli vedano compiersi prima in noi l'insegnamento che offriamo. Il salmo responsoriale ispira l'augurio a Suor Daniela: sii beata seguendo la Via. Quale? Il santo abbandono a Dio, insegna il fondatore: suoi frutti sono la libertà, la pace e la gioia (cfr Conferenze p. 169). San Vincenzo ci provoca a questa concreta santità per lavorare insieme nella messe evangelica. E forse scuote vescovi, sacerdoti, seminaristi, suoi confratelli, e le sue figlie, ripetendoci l'espressione dell'Apocalisse: "chi ha orecchi, ascolti" (2,7). Promettiamo con Suor Daniela e tutti i consacrati di vivere nel sì definitivo dell'amore. La Vergine Madre lo condivide nei nostri passi decisivi. Proprio da Lei seppe trarre ispirazione, costantemente e felicemente, il nostro santo pastore ed educatore Vincenzo Grossi. Amen.

S. Messa nel XL° anniversario di fondazione della Caritas Lodigiana – conferimento del mandato ai ministri straordinari della Comunione Eucaristica

sabato 16 novembre 2019, ore 10.00, Basilica Cattedrale

1. Caritas lodigiana e i ministri della comunione sono a convegno. Per la prima volta, insieme. L'evento è un poco "straordinario": siamo a 40 anni dalla fondazione voluta dal vescovo emerito Paolo Magnani. Ma lo stesso aggettivo qualifica il servizio richiesto a questi laici, che distribuiscono l'Eucaristia in assenza o per coadiuvare i ministri ordinari, che sono i sacerdoti. Per parte mia li ritengo "ministri straordinari" a motivo di Colui che è consegnato nelle loro mani per essere recato a malati e anziani. Il pane eucaristico rende straordinari l'uomo e la donna ponendoli insieme sulla Via di una dignità a prova di eternità.

2. È molto felice l'abbinamento tra convegno straordinario Caritas e convegno ordinario dei ministri della comunione. Il mandato del Signore, infatti, rivolto in ogni Messa a vescovi e presbiteri, si estende a tutti i battezzati: "fate questo in memoria di Me". Mangiate e bevete di Me. Vivete in comunione con Dio e col suo corpo ecclesiale, che si dilata ad aggregare l'umanità sofferente per renderla una sola ad assicurarla che mai sarà sola e abbandonata. Date voi stessi, sull'esempio del Signore, proclama ogni Messa, ricordandoci che "saremo giudicati sull'amore" (san Giovanni della Croce), sulla pagina entusiasmante ed inequivocabile di Mt 25: "...avevo fame e sete, ero straniero, nudo, malato, carcerato". È l'identità di ogni Caritas. E dei ministri della comunione, il cui entrare nelle case col pane del cielo annuncia che sulla terra "non di solo pane vive l'uomo". Ogni mensa Caritas, ogni dormitorio (compreso quello che abbiamo progettato), ogni altro servizio deve veicolare questa verità: la dignità è umana solo se assicura quel "non di solo pane". Poveri o ricchi, coscienti o incoscienti, credenti o miscredenti, e persino decisamente avulsi dal mondo religioso o contrari dichiaratamente, tutti, sempre e comunque, abbiamo fame e sete di Dio.

3. La Caritas è spinta da questa fame e sete ad operare con intelligenza e competenza, generosità e perseveranza, affinché la compassione che la anima sia tanto umana da essere semplicemente cristiana. Così una

circolare testimonianza intercorre tra i ministri della comunione e gli operatori Caritas: la Santa Cena di Gesù li ammonisce a non togliere dalla mente e dal cuore l'evangelica lavanda dei piedi. Sono inscindibili segni dell'unico amore eucaristico. E sta qui la risposta esaustiva al comune bisogno di Dio, che si converte in ricerca instancabile di un "posto per tutti", avendo certezza pasquale di possederlo eternamente nel cuore di Dio.

4. Papa Francesco, nella giornata mondiale dei poveri, sulla quale si apre provvidenzialmente questo convegno, proclama che "la loro speranza non sarà delusa" (salmo 9,19). Loro difesa è Dio. E la tradizione laudense chiama "difensore dei poveri" il pastore secondo Dio che fu nostro fondatore e primo vescovo, san Bassiano, del quale commemoriamo i 1700 anni dalla nascita. Potremo essere da meno noi figli e figlie di un tale padre e pastore? Da Lodivecchio proviene la scultura dell'Ultima Cena posta nel cuore della cattedrale. Nostra radice e continuità è la carità che scaturisce dalla Eucaristia.

5. Quarant'anni. Celebre numero biblico, sinonimo di consistenza e maturità capaci di superare ogni deserto. E il libro della Sapienza aggiunge l'immagine della notte ad evocare emarginazione e fragilità, come per la coppia di sudanesi col figlioletto e in attesa del secondogenito incontrata al centro di ascolto giovedì pomeriggio, reduci com'erano dal fortunoso rifiuto di un paese europeo tanto opulento. Penso ai poveri della povera Venezia, invasa dalle acque. La carità solidale è parola divina e fa riemergere l'asciutto sempre, aprendo una via addirittura nel mare per ridare esultanza e libertà. Sono le meraviglie del Signore. La carità le rinnova se "preghiamo sempre, senza stancarci mai". Solo così la carità, umile e determinata, apre tutte le porte, persino il cuore dei giudici disonesti (cfr vangelo). Quello di Dio è trafitto dal desiderio di fare giustizia prontamente. Ma è di casa tra noi la fede? Chiediamola e custodiamola pregando senza stancarci mai. La Madonnina Caritas (opera dello scultore lodigiano Ceglie), che spezza il pane ricevuto da Cristo, è bianca, essenziale, piccola: ci chiama alla frazione del pane eucaristico perché sia grande la carità, quando fede e speranza alla soglia del regno eterno la lasceranno entrare da sola al compimento (che per tutti auspichiamo) della gioia senza fine. Amen.

S. Messa nella XXXIII^a domenica del T. O. – Giornata del ringraziamento

sabato 16 novembre 2019, ore 16.00, Basilica
dei XII Apostoli, Lodi Vecchio

1. “Dalla terra e dal lavoro: pane per la vita”, è il messaggio di questa Giornata del Ringraziamento, che abbiamo la gioia di condividere qui, a Lodivecchio, dove si incontrarono i santi Bassiano e Ambrogio, scambiandoci la fraterna amicizia che li legava nel servizio alla terra lodigiana e a quella milanese e monzese, nelle quali furono vescovi tanto esemplari. Per la Chiesa di Lodi, il grazie si accresce perché vi unite all’augurio di buon compleanno che porgiamo al nostro fondatore e primo pastore giunto a 1700 anni dalla nascita. La Coldiretti delle province di Milano, Monza e Lodi merita riconoscenza cordiale (assistenti ecclesiastici don Walter Magnoni e a don Antonio Poggi, rispettivamente consiglieri ecclesiastici interprovinciale e provinciale, il presidente col direttivo, i collaboratori e i componenti, con le rispettive famiglie), che estendo al Prevosto di Lodivecchio e al Delegato della Basilica.

2. Siamo in un luogo che, per antichità e bellezza e per la simbiosi millenaria con la terra e il cielo e le stagioni, ci parla di eternità facendo eco luminosa alla Parola di Dio, la quale, al compimento dell’anno liturgico mette a tema questa buona notizia. Senza fare sconti nell’interpellare la nostra responsabilità. Così possiamo guardare allo svolgersi dei giorni con fiducia da un lato ma al contempo con realismo. Superbia ed ingiustizia, ad esempio, le prime chiamate in causa dal profeta Malachia, non avranno la meglio. Hanno spadroneggiato nei secoli: le attende il giorno rovente come un forno.

3. Sono tratte dalla terra e dal lavoro le immagini bibliche che alimentano il ringraziamento, col quale diventiamo sapienti elaborando una visione equilibrata circa la vicenda umana nella creazione: tutto è dono (la terra, lo proclama col suo silenzio e talora col clamore imponderabile del suo raccontarsi ed offrirsi). Dono da accogliere, col lavoro amorevole e tenace, umano ed umanizzante, non disumano a tal punto da sfruttare e rendere schiava la terra destinandola egoisticamente a dare sicurezza a pochi, mentre ne hanno diritto tutte le generazioni. La terra è deputata a salvaguardare uomo e donna nella casa della creazione

anche dopo di noi. L'ingordigia avrà la sorte della superbia e dell'ingiustizia che ne sono la radice. La parola di Dio avverte che fino alla radice oltre che al germoglio andrà l'amore come fuoco a fare verità. Il lavoro, col molto che dà non ci faccia perdere il senso della realtà, il senso di una dipendenza creaturale che diviene grandezza quando non ci illude di bastare a noi stessi con l'opera delle nostre mani. Uomo e donna sono un autentico splendore solo se considerati parte di un dono che li precede, uscito dal cuore del Creatore, il quale li ha posti come custodi e non antagonisti in diritto di sperperare con avidità sconsiderata ciò che il domani deve garantire ad altre generazioni.

4. Il ringraziamento è, perciò, la dimensione sintetica del mistero della fede cristiana che ci mantiene nella verità della vita. "Il pane (e ciò cui allude), diventi alimento di vita, di dignità e di solidarietà" (vescovi italiani per 69ª Giornata): "non può essere usato per vere e proprie guerre economiche...per imporre un certo tipo di produzione ai mercati più deboli". "Nulla (neppure le forme della produzione industriale, inevitabilmente tecnologiche e con modi di produzione che talvolta modificano geneticamente le componenti di base), deve offuscare la realtà di un pane che nasce dalla terra e dall'amore di chi la lavora, per la buona vita di tutti". Ciò impone "stili di vita senza spreco e senza avidità, capaci di gustarlo con gratitudine, nel segno del ringraziamento, senza le distorsioni della sua realtà". Così non possiamo disattendere l'ammonimento di san Paolo: "chi non vuol lavorare neppure mangi", non indietreggiando davanti alla sua durezza anche se preghiamo e cerchiamo di fare il possibile per poterlo affrontare in tranquillità. E se giungesse il sapore della fatica persino tremenda nel lavoro e nell'esistenza in generale a ferire gli affetti più cari con momenti impensabili di smarrimento, proprio allora sarà decisiva la perseveranza con la quale salveremo la vita. Verranno giorni, dice il vangelo, invitando a vagliare con intelligenza le profezie. Nostra difesa sarà il Signore, che ci darà parole, sapienza, forza adeguate. "La speranza dei poveri, infatti, non sarà delusa" (titolo messaggio di Papa Francesco per la Giornata dei poveri): Dio, vera ricchezza, prepara al distacco con vie sue, talora paradossali come la croce, vie oscure ma Dio è fedele ed è luce. Avvicinando i poveri lo sperimenteremo: tra questi la stessa terra ferita e bisognosa di cura intelligente e amorevole. Amen.

S. Messa nella festa esterna di S. F. Cabrini

domenica 17 novembre 2019, ore 18.00, Casa del Sacro Cuore (Cabriniane) c/o Chiesa del Tabor, Codogno

1. Il 13 novembre ricorre la memoria della nostra santa Francesca Saverio Cabrini nell'anniversario della beatificazione: vennero poi la canonizzazione e la proclamazione a patrona degli emigranti. Due anni orsono l'abbiamo festeggiata, insieme alle sue Missionarie del Sacro Cuore, proprio qui a Codogno nelle due parrocchie (di San Biagio e santa Cabrini), ma anche a sant'Angelo e a Lodi, per una commemorazione condivisa dalle Figlie dell'Oratorio a motivo di san Vincenzo Grossi: di ambedue i fondatori ricorreva il primo centenario dell'ingresso nella pasqua eterna. A quella meta conduce la parola di Dio di questa domenica nello scorcio finale dell'anno liturgico, alla Gerusalemme del cielo, madre dei santi. Là siamo attesi dall'Amore misericordioso, con Maria e tutti gli amici di Dio, coi nostri cari che hanno compiuto l'ultimo passo, le vostre sorelle in particolare, comprese quelle che hanno appena salutato questo mondo. Del resto, madre Cabrini disse: "troppo piccolo è il mondo per me". Aveva il cielo nel cuore. Là, presso Dio è la dimora sicura colma di pace e di vita senza più lacrime e ombre: là dove il sole di giustizia non conosce tramonto.

2. Per Santa Francesca e per la visita pastorale era in grande festa, domenica scorsa, la parrocchia che le è dedicata in Lodi. Così si prolunga il dono che la sua intercessione ci ottiene: la consolazione e la forza che vengono da Dio per continuare a camminare "insieme" nella storia umana, faticosa sempre ma promettente perché visitata dalla divina provvidenza. La Parola di questa domenica dà della vicenda umana un quadro problematico. E la precarietà dei nostri giorni sembra confermarlo: la sofferenza non manca mai. Non mancano le partenze per il "porto definitivo" e i posti vuoti nelle nostre comunità sembrano umanamente incolmabili. Consolazione e forza sono il regalo di santa Cabrini per tutti noi. Scaturiscono dalla Scrittura che si proclama nella sua solennità, riassunta dal convincimento che ne ha guidato la spiritualità inscindibilmente unita alla intensa opera di fondatrice, educatrice, madre instancabile e appassionata dei poveri e perciò autentica missionaria di Cristo.

3. “Come vento nel sole cantasti con i passi potenti di Dio”: questo è scritto di Lei in un inno (*proprium* liturgico) con sensibilità un poco datata ma rivelativa delle prove – gravi e perduranti – che non le furono risparmiate dalla vita. A sorreggerla e a rendere potenti i passi di questa donna piccola e grande era l’eco tutta personale che la Scrittura esercitava su di lei. “Tutto posso in Colui che mi dà la forza” (Fil 4,13): credeva veramente a questa parola e serviva Dio e i fratelli eroicamente. Era “ardente di amore per il Figlio di Dio” e rivestita delle sue virtù con la “felicità eterna” nel cuore (colletta). Era una mistica capace di penitenza, che mai derogando alla intelligenza, perseguiva una priorità chiara: “sciogliere le catene inique, i legami del giogo e rimandare liberi” i connazionali con istruzione, lavoro e tutela, garantiti dalla fede cattolica da custodire e addirittura incrementare. “Divideva il pane” anzi se ne privava per i figli questa madre e trovava casa ai senza tetto diventando una vivente profezia della paternità divina e della maternità ecclesiale e diffondendo luce che guariva le ferite più nascoste facendo camminare di pari passo la compassione alla competenza e alla giustizia. Mai puntando il dito. Così l’eccezione della sua consacrazione religiosa irrigava dell’umano le aridità più tenaci. Vantandosi solo nel Signore, che sceglie ciò che è debole, lasciò che lo Spirito aprisse per lei orizzonti umani di riscatto impensabili grazie all’eternità in cui ormai spiritualmente abitava.

4. È la sapienza dei piccoli del vangelo, che possiedono coi poveri (oggi è la loro giornata mondiale voluta da papa Francesco) il regno dei cieli e la rivelazione divina nella quale l’umano si ritrova per quella nostalgia che mai lo lascia davanti ai successi e mai lo deprime negli insuccessi finché non avvenga l’abbraccio infinito nella pienezza dell’amore. Nel cuore di Cristo era lei a trovare rifugio e nella sua carità santa, nella sua umile e determinata mitezza, tanti trovavano conforto e incoraggiamento per ripartire in umanità e fede verso la meta della nostra speranza. È la stessa speranza che attendono i poveri. La loro “non andrà delusa” (salmo 9). E se non vogliamo essere delusi, li dobbiamo avvicinare senza cercare ricompensa o riconoscimento. Non fermiamoci alla loro prima necessità. Andiamo alla bontà che hanno nel cuore. Apprezzata e valorizzata essa li farà ripartire consci finalmente di essere essi stessi una risorsa anche per i fratelli. Amen.

S. Messa solenne dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria

domenica 8 dicembre 2019, ore 18.00, Basilica Cattedrale

1. L'Immacolata è bellezza e purezza. È la Madre di Dio Santissima. In Lei Egli si dichiara irrevocabilmente per quell'umanità, che a Natale sposterà. La vuole splendente di luce, ardente di amore. La Vergine Maria è profezia di ciò che in Cristo è già deciso e compiuto, ma attende di manifestarsi nel dialogo di libertà con i componenti della famiglia umana, che Dio ha voluto "figli per sempre". Egli "non rinnega sé stesso" e perciò non rinnegherà mai i propri figli. Li ha voluti liberi. Ed è vindice Lui di questo dono. Essendo "la Verità che fa liberi", Dio ha estirpato la radice del peccato e della morte nell'Uomo Nuovo, il Figlio Cristo Gesù. Quel "porrò inimicizia tra te e la donna", proferito da Dio sul male e sul maligno, rimane il traguardo personale e comunitario per quanti "sono di Cristo", come lo siamo noi dal battesimo. L'insidia perdurerà in ogni luogo e tempo ma è vinta da Dio. Per questo "chi persevera fino alla fine è salvo" e l'umanità vede nella chiesa di Cristo, sacramento universale di salvezza, che la precede in ordine al compimento del piano divino, "la madre di tutti i viventi". Nonostante la precarietà dei singoli, dei popoli e della storia.

2. La meraviglia della salvezza suscita il canto, che raccoglie la vicenda umana per abbeverarne le aridità alla sorgente viva dell'amore che non muore, sciogliendole nella lode e nella benedizione a Dio. Esse non accrescono la sua grandezza ma ci ottengono la grazia che salva. È incontenibile perciò il "rallegrati" che la chiesa riceve e regala ai suoi figli e al mondo. La grazia di Dio è pronta in pienezza perché il Signore Gesù è con noi. Lui è "pienezza di Dio". Non più timore, anche se i "perché" si affollano nel cammino credente e non sono immuni dai "come", ossia dal quesito circa le modalità del darsi di Dio e del nostro rispondere. L'obbedienza alla Parola e il servizio di carità, che l'Immacolata propone, sapranno indagare nell'umano e trovare la Via da percorrere insieme, affinché non la mondanità ma lo stile dello Spirito ci conduca alla Verità su Dio e sull'uomo e la donna, e sul tempo. Sarà la medesima obbedienza a sviscerare i "perché" per scorgere nella fatica irrinunciabile del discernimento il "come" custodire e come dire questa libertà da peccato e morte affinché l'inesausta fecondità di Dio ci riprenda da ogni sconfitta rimettendoci in cammino.

3. L'Immacolata ricorda, con salvifico realismo, l'umana debolezza che non possiamo eludere. Ma annuncia la certezza del superamento indicando il "come" pervenire ad essa. Il "come" è il "fiat": un sì. È l'eccomi dell'Annunciazione. È la nostra decisione di aderire alla Parola credendo, sperando contro ogni speranza, amando senza fine. Nello Spirito di Cristo. Mai appartati negli orizzonti personali o del proprio contesto familiare e lavorativo, bensì nel vivo della storia, benché contraddittoria e conflittuale. La storia è di tutti ma ancor più dei discepoli di Cristo, il Dio della storia. Può, perciò, allontanarsi il messaggero di Dio (cfr conclusione del vangelo odierno) perché rimane il Dio con noi, nel quale "viviamo, ci muoviamo e siamo", il Dio che si è fatto Uomo. Suoi messaggeri "ordinari" ora siamo noi.

4. Cari fedeli, sono lieto di condividere con voi, e i seminaristi (la cui presenza è sempre ambita come una benedizione), il preludio del Natale del Signore, contemplando Maria preservata fin dal concepimento da ogni macchia di peccato e uniti a Lei l'Incarnazione del Figlio di Dio. La gioia si accresce per l'Azione Cattolica, che celebra la giornata dell'adesione e vuole essere "chiesa di Cristo" nel quotidiano dei singoli e della società. Attingendo conforto dal sì dell'Immacolata, potremo perseverare dando concretezza al nostro sì – anche associativo - nella vita sacramentale sempre più qualificata. Il sì autenticamente cristiano è da confermare non estraniandoci mai dal pensare e dall'agire, come dal vuoto di idealità e di prospettiva, che talora ci attornia. In esso il Vangelo ci aiuta a leggere il senso di smarrimento che rende tanto pesante il vivere a molti nelle città, nelle comunità e nelle famiglie. È profondo lo iato in taluni giovani e meno giovani, i quali, trangugiando inappagati troppo a lungo il nulla, irridono con sarcasmo drammatico la bellezza, la grandezza e la purezza dell'amore, di cui è insuperabile segno l'Immacolata. Preghiamo per loro e per noi, accogliendo l'esortazione della Madonna a dire sì al Figlio dell'Altissimo, che non cambia mai idea, rimanendo fedele alla volontà di abitare tra noi.

5. In questo spirito ricordiamo papa Francesco nell'imminente 50mo di ordinazione sacerdotale, unendoci al suo rendimento di grazie al Signore. Obbedienza e docilità filiali ci legano costantemente al Servizio Petriano, che, ammirevole e instancabile, egli svolge a consolazione e speranza universali. Padre e pastore, noi lo amiamo. In comunione con Lui, accompagnato com'è dal Signore e dall'Immacolata, siamo

sicuri di edificare il Regno per quanto è chiesto alla nostra debolezza ma anche alla grandezza che Dio dona ai suoi figli. Egli è il visibile fondamento di unità nella verità e nell'amore regalatoci dal Buon Pastore. Amen.

S. Messa nella Festa di San Giovanni della Croce

sabato 14 dicembre 201, ore 7.15, Carmelo San Giuseppe

1. Mentre si accendono, sempre più sicure, le lampade dell'avvento ad alimentare la certezza della definitiva venuta del Signore, il profeta attesta chiaramente che quand'anche avessimo l'acqua alla gola, non potremo mai ritenerci abbandonati. Lo conferma san Giovanni della Croce per convincere anche noi - con parole ispirate - che la fiamma non prosciugherà l'acqua viva e i fiumi non spegneranno il fuoco. Si allude all'amore che non si estingue, quello di Dio in Cristo Gesù.

2. Il vincolo espressivo ma prima ancora teologico e spirituale è evidente tra i due grandi santi carmelitani: Teresa di Gesù e Giovanni della Croce. La prima scrive (ve l'ho già ricordato), che aveva sentito di un fuoco, il quale, a contatto con l'acqua anziché spegnersi divampava. Il secondo sperimentò nella carne e nello spirito la stessa verità e grazia, percependo che lo Spirito di Cristo, Spirito d'Amore, è questa acqua e questo fuoco: in essi Dio assicura a ciascuno: "sono con te". La misericordia e la comunione sono come acqua che lava e fuoco che riscalda. "Sono con te", disse il Signore al Sacerdote, Dottore della Chiesa e Padre del Carmelo riformato. Lui lo ripete a noi.

3. Lasciamoci convincere da questa dichiarazione natalizia e pasquale risalendo in gratitudine ammirata alla rigenerazione battesimale e accogliendo quotidianamente il fuoco eucaristico. Si lascino illuminare i consacrati, vivendo la perenne novità del battesimo in verginità obbediente e povera e approdando sempre avidi d'amore al memoriale eucaristico delle eterne nozze. Anticipate nel tempo, esse ambiscono le loro notti. Noi le temiamo perché le accompagna purtroppo il dubbio e l'incertezza fino allo smarrimento del cuore. Temibili certamente sono il sapore e lo spessore della notte dello spirito. Ma non è forse quella l'ora

del confidente abbandonano sponsale? Se l'amante persevera nel desiderio dell'incontro, proprio la notte splenderà come il giorno. Parola del salmo 139. Parola di Giovanni della Croce, il carmelitano della *noche dichosa* (beata, fortunata, gioiosa, felice notte) e al contempo *noche oscura*. L'oscurità diviene beata. E forse in quel *dichosa* troviamo la radice del "dire"?

4. Beatitudine, fortuna, gioia, felicità parlano, eccome, al cuore, al corpo, allo spirito. Ma anche la notte, proprio nell'oscurità, parla agli amanti: *en una noche oscura con ansias, en amores inflamada, oh dichosa ventura! Salí sin ser notada estando ya mi casa sosegada* (quieta). Dal travaglio si passa alla quiete. Non impediamo alle notti di proferire, pur nel patimento intenso, quel "sono con te" di Gesù che ci rende partecipi del suo "Abbà, Padre". E le inquietudini sentiranno: "basta, qui arriva la beatitudine, la fortuna, la gioia e la felicità". Nella fatica spirituale siamo indotti a dimenticare che siamo "coeredi": se tali, potremo sottrarci alla notte? Non si tratta di un ricevere per andare poi da soli. Ma di un lasciarsi condurre assaporando con Cristo e i fratelli e le sorelle la stessa eredità, tutta intera e non ciascuno per una sua parte. Insieme sulla Via con Lui e con tutti. Compresi gli indegni? Ma chi non lo è? E quelli che fan solo perdere tempo? Pure loro. E gli insensibili, gli indifferenti, e gli impostori per scelta premeditata? Sì, con tutti, nella pazienza di Cristo. È possibile sulla parola di Gesù al Padre (Gv 17,17-26): "l'amore col quale mi hai amato sia in essi e io in loro". Siamo coeredi dello stesso amore. Forse ci riserva interiore aridità e freddo perché carne e spirito comprendano che non mancano acqua e fuoco.

5. San Giovanni della Croce dialogò con Cristo, certamente, ma ebbe la grazia che coltivò in totale trasparenza mistica di lasciare dialogare Cristo col Padre nella sua vita religiosa entrandovi da figlio nel Figlio. L'annullarsi era in lui un lasciarsi condurre nell'amore. Fu per voi nuovo Elia: "come fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola". Venne tra voi carmelitani come Elia "a ristabilire ogni cosa" (cfr letture feria di avvento). Al grande Giovanni della Croce affido la preghiera riconoscente che accompagna l'augurio natalizio della chiesa di Lodi col vescovo. Sia colmo di santità il Natale come il nuovo anno: tempo in cui col Signore Gesù ripetiamo "Abbà, Padre" per essere consolati dal suo "sono con te". Amen.

Veglia solenne nella notte del Natale del Signore

martedì 24 dicembre 2019, ore 21.30, Basilica Cattedrale

1. Cari amici, grazie per la cattedrale gremita a testimoniare il Natale del Signore. Così rinascono con noi le famiglie, le comunità, la società. Il nostro augurio è per tutti gli uomini e le donne del mondo, in particolare per le giovani generazioni di ogni popolo e nazione, cultura e religione. Il Natale è cristiano solo se la festa è universale coi doni della consolazione e della speranza. Era compito del vescovo diffonderli nella visita pastorale e stasera ringrazio il Buon Pastore per averla compiuta in tutte le 123 parrocchie della diocesi.

2. La consolazione è capace di riprenderci col nostro passato e le sue ferite per lenirle e guarirle, convincendoci che non siamo mai soli. Il nostro Dio nasce per noi. E se siamo pieni di guai? Chiediamoci, se fermamente crediamo, affinché la stessa fatica divenga una possibilità. La fede, esclusivo dono divino, è seminata in noi dal battesimo. Ma attende che decidiamo di affidarci con perseveranza alla comunità dei credenti, alla chiesa, che si affaccia umile nella parrocchia e nella diocesi (con l'unica Chiesa di Cristo!) per farci ripartire sempre e comunque nella certezza che “da Dio siamo stati generati: non da carne, né da sangue né da volere umano”. Guai, tuttavia, se a motivo della consolazione ci rifugiassimo nel passato. È impossibile fermare il tempo, difendendoci dalla storia. Non ci travolgerà solo se la vivremo alla pari, edificandola, mai subendola, imparando che nessun traguardo storico ci appagherà e parimenti nessuna sconfitta avrà la meglio su di noi.

3. Decisiva è anche la seconda parola: è la speranza, che ci proietta nel futuro. Mai stanchiamoci di desiderarla. Il progresso, lo sviluppo, la scienza e la tecnica, la cultura istintivamente ci affasciano come ogni vigilia ma non sono la festa. Vorremmo tanto impadronirci del futuro, anticipandolo e prolungandolo specie in rapporto alla vita. Ci preoccupa l'usura del tempo. Preferiremmo che il paradiso fosse qui in terra. Passato e futuro si contendono l'umano. È questo il dilemma che il Natale afferra e illumina. Vivere porta con sé un peso ineludibile. Il vangelo, del resto, afferma: “ad ogni giorno basta la sua pena” (Mt

6,34). Fidarsi del passato o del futuro? Il Natale suggerisce un'altra Via, quella di accettare il presente, con quello che siamo di memoria e di attesa, di fragilità e di risorsa, tutto considerando una opportunità. "Il Verbo si fa carne" (Gv 1,14). Si unisce ad ogni uomo e donna per svelarne il mistero. Vano è scrollarci di dosso il peso della vita. La sapienza umana e cristiana consigliano di riempirlo di senso col dono di sé e con la fede affinché lavoro e riposo, pianto e gioia, malattia e salute, fallimenti o successi, relazioni, paure, persino dolore e morte: "tutto concorra al bene di coloro che amano Dio" (Rm 8,28). Nel presente non siamo condannati. Non fuggiamo perciò nel passato o nel futuro. Accettiamo la sfida. Tutto, eccetto il peccato, dal quale ci libera come dalla morte rendendo il nostro ultimo giorno un passaggio natalizio all'amore perfetto e perenne, tutto è santificato dal Verbo di Dio e reso Via santa. Con libertà pur fragile, certo non attardandoci ad amare tutti e tutto, "vivremo non più alla giornata" ma ogni giornata nella sua unicità e non sprecheremo l'unica vita che ci è data.

4. Entrando in cattedrale ho benedetto il Presepe. Un "segno mirabile", - lo ha definito il Papa - perché "suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. ...come Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo e ogni donna. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui" (1). Ma il presepe fa soprattutto parte del "dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità" (ivi). San Francesco ha suggerito al Papa omonimo di riproporlo in questo tempo faticoso ma promettente, con l'invito alla preghiera umile per dire "il nostro grazie a Dio che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli" (ivi). Amen.

S. Messa solenne “in die” del Natale del Signore

mercoledì 25 dicembre 2019, ore 11.00, Basilica Cattedrale

1. È davanti a noi il Figlio di Dio nel “presepe”. Osserva S. Agostino: «Adagiato in una mangiatoia, divenne nostro cibo» (*Serm.* 189,4). Lo avrebbero evidenziato le *Fonti Francescane* raccontando cosa avvenne a Greccio nel 1223 il 25 dicembre quando giunsero “molti frati da varie parti e uomini e donne dai casolari, portando fiori e fiaccole per illuminare quella santa notte. Arrivato Francesco, trovò la greppia con il fieno, il bue e l’asinello. La gente accorsa manifestò una gioia indicibile, mai assaporata prima, davanti alla scena del Natale. Poi il sacerdote, sulla mangiatoia, celebrò solennemente l’Eucaristia, mostrando il legame tra l’Incarnazione del Figlio di Dio e l’Eucaristia...” (Tommaso da Celano, *Vita Prima*, 85: *Fonti francescane (FF)*, n. 469).

2. È il dono che riceviamo qui nella messa del giorno dopo quelle della notte e dell’aurora. La crescente partecipazione della creazione fa appello al suo apice, l’uomo e la donna, perché si aprano al Natale, preceduti dalla Vergine Madre Maria e da Giuseppe, il custode dell’evento, dai pastori e dai magi. Non più distanza tra l’evento e noi. Terra, Persone e Cose si avvicinano in Dio: è annullata ogni inimicizia tra cielo e terra. Al perché il presepe possa suscitare tanto stupore e commozione, Papa Francesco risponde: “Anzitutto perché manifesta la tenerezza di Dio. Lui, Creatore dell’universo, si abbassa alla nostra piccolezza. Il dono della vita, già misterioso ogni volta per noi, ci affascina ancora di più vedendo che (il Figlio) nato da Maria è la fonte e il sostegno di ogni vita. In Gesù, il Padre ci ha dato un fratello che viene a cercarci quando siamo disorientati e perdiamo la direzione; un amico fedele che ci sta sempre vicino; ci ha dato il suo Figlio che ci perdona e ci risolve dal peccato” (Lettera Apostolica *Admirabile signum*, Greccio, 1 dicembre 2019, 3).

3. È il mistero cristiano in pienezza. Non una fiaba o tradizione, pur meritevoli nel proporre dolcezza, di cui siamo tutti avidi. Un evento che ci riguarda. È il passare di Dio accanto a noi nell’imprevedibilità e nella debolezza: è la via umana scelta per donarsi “vivo” dentro e fuori di noi. Via di evidenza mai clamorosa. Talora è solo un cenno, persino contraddittorio, un’esperienza, un lampo silenzioso, che fa cogliere però la vita oltre ogni smentita. Mai cercare la debolezza ma

nemmeno disprezzarla. Mai. È compagna, infatti, del mistero della Vita. Con l'appello a seguire Cristo sulla via dell'umiltà, della povertà, della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce. È un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi (cfr *Mt* 25,31-46). Il legno della mangiatoia, ad altra debolezza, ad altro legno prepara, alla morte in croce: eppure in quel paradosso riposa tuttora la Via, percorrendo la quale ci sentiamo amati per quello che siamo. E sarà sempre risurrezione. Quando lo avverte il figlio in famiglia e lo studente a scuola, l'uomo e la donna di ogni età sul lavoro e in ogni altro contesto, è uno scatenarsi nel dare il meglio di sé nei modi più inaspettati. Il Natale è questa apertura di credito divina e gratuita a favore di ciascuno. Non indugiamo però nella fragilità, giustificandoci perché essa appare anche negli altri. Riconosciamo che Dio “non ha aspettato che diventassimo buoni per amarci, ma si è donato gratuitamente. Anche noi, non aspettiamo che il prossimo diventi bravo per fare del bene, che la chiesa sia perfetta per amarla, che gli altri ci considerino per servirli. Cominciamo noi” (Papa Francesco, omelia nella notte natalizia 2019).

4. Quanto alle rovine nuove e antiche, che secondo tradizione trovano spazio nel presepe, sono “il segno visibile dell'umanità decaduta, di tutto ciò che va in rovina, che è corrotto e intristito” ma per grazia “Gesù è la novità in mezzo a un mondo vecchio, ed è venuto a guarire e ricostruire, a riportare la nostra vita e il mondo al loro splendore originario” (*Admirabile signum* cit. 4). Sia dovere e gioia trasmettere ai piccoli e ai giovani la perla tanto umana perché divina del Natale cristiano. E se, realisticamente, vedessimo rovine dentro e fuori di noi, ricordiamo l'apertura di credito che ci è data per ricostruire. Partiamo subito, dal Natale, per imparare da Colui che è nato in povertà e semplicità a non smarrire l'essenziale: essere figli amati per quello che siamo e per questo sempre avvicinare poveri e sofferenti. Torniamo pure bambini nell'incanto del Natale: è l'evangelica condizione per avere il regno dei cieli. Amen.

UFFICI DI CURIA E ORGANISMI

UFFICIO CANCELLERIA

DECRETI DEL VESCOVO DIOCESANO PER ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Il Vescovo Diocesano ha autorizzato:

* la **Parrocchia della Natività della B. V. Maria, in Calvenzano**, a sottoscrivere un contratto di comodato d'uso relativo ad un immobile della parrocchia (Decreto Prot. N. CL. 689/18 del 19/11/2019);

* la **Parrocchia di San Giovanni Bosco, in Codogno**, ad eseguire lavori di riqualificazione dell'impianto di riscaldamento e di sostituzione di corpi illuminanti della chiesa sussidiaria in loc. Maiocca (Decreto Prot. N. CL. 690/19 del 19/11/2019);

* la **Parrocchia dell'Assunzione della B. V. Maria, in Pieve Fissiraga**, a sottoscrivere un contratto di locazione (Decreto Prot. N. CL. 691/19 del 19/11/2019);

* la **Parrocchia della Purificazione della B. V. Maria, in Salerano sul Lambro**, a sottoscrivere un contratto per alienare un appezzamento di terreno (Decreto Prot. N. CL. 692/19 del 20/11/2019);

* la **Parrocchia di Sant'Andrea Ap., in Zelo Buon Persico**, a rinnovare un fido già in essere per tre anni (Decreto Prot. N. CL. 714/19 del 27/11/2019)

* la **Parrocchia di Sant'Andrea Ap., in Zelo Buon Persico**, ad aumentare un fido temporaneo già in essere per fronteggiare le spese di ristrutturazione della chiesa parrocchiale (Decreto Prot. N. CL. 715/19 del 27/11/2019)

* la **Parrocchia di San Giorgio M., in Dresano**, a sottoscrivere un atto mediante il quale si annulli un vincolo di destinazione d'uso inerente la già conclusa costruzione delle opere parrocchiali (Decreto Prot. N. CL. 716/19 del 27/11/2019);

* la **Parrocchia di San Bartolomeo Ap., in Sordio**, a contrarre mutuo chirografario per finanziare i lavori di ristrutturazione dell'ex chiesa parrocchiale (Decreto Prot. N. CL. 734/19 del 04/12/2019);

- * la **Parrocchia dei Santi Giacomo Maggiore Ap. e Cristoforo Martire**, in **Cerro al Lambro**, ad eseguire lavori di rifacimento del manto di copertura dell'oratorio parrocchiale e a contrarre mutuo chirografario (Decreto Prot. N. CL. 735/19 del 04/12/2019);
- * la **Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio MM.**, in **Marudo**, a contrarre mutuo chirografario per fronteggiare i costi della costruzione della torre campanaria (Decreto Prot. N. CL. 736/19 del 04/12/2019)
- * la **Parrocchia di Sant'Alessandro M.**, in **Cervignano d'Adda**, a rinnovare la convenzione con il Comune per la Scuola dell'infanzia (Decreto Prot. N. CL. 737/19 del 04/12/2019);
- * la **Parrocchia dell'Assunzione della B. V. Maria**, in **Villavesco**, ad eseguire lavori di ristrutturazione del manto di copertura della casa canonica (Decreto Prot. N. CL. 767/19 del 10/12/2019);
- * la **Parrocchia dei SS. Filippo, Giacomo e Gualtero**, in **Lodi**, a eseguire lavori di manutenzione e consolidamento del manto di copertura della chiesa parrocchiale, ad accendere mutuo chirografario per le spese *de quo* (Decreto Prot. N. CL. 768/19 del 10/12/2019);
- * la **Parrocchia di Sant'Andrea Ap.**, in **Zelo Buon Persico**, a contrarre mutuo chirografario e ad accendere un fido per fronteggiare la gestione della scuola dell'infanzia (Decreto Prot. N. CL. 780/19 del 13/12/2019);
- * la **Parrocchia di Sant'Andrea Ap.**, in **Zelo Buon Persico**, a contrarre mutuo chirografario (Decreto Prot. N. CL. 781/19 del 13/12/2019);
- * la **Parrocchia dell'Assunzione della B. V. Maria**, in **Castiglione d'Adda**, a sottoscrivere una fidejussione bancaria a garanzia dei finanziamenti concessi per il restauro dell'organo della chiesa parrocchiale (Decreto Prot. N. CL. 795/19 del 18/12/2019);
- * l'**Ente Diocesi di Lodi** a sottoscrivere contratto di comodato d'uso (Decreto Prot. N. CL. 799/19 del 20/12/2019);
- * la **Parrocchia di S. Maria Ausiliatrice**, in **Lodi**, a sottoscrivere contratto di comodato d'uso (Decreto Prot. N. CL. 800/19 del 20/12/2019);
- * il **Seminario Vescovile** ad accettare un lascito disposto con testamento olografo (Decreto Prot. N. CL. 801/19 del 20/12/2019);

- * la **Parrocchia di San Giorgio M.**, in **Montanaso Lombardo**, a contrarre mutuo chirografario (Decreto Prot. N. CL. 802/20 del 20/12/2019);
- * l'**Opera Diocesana Sant'Alberto V.** ad eseguire lavori di ammodernamento delle camere della casa per ferie "S. Bassiano" in Bellaria (Decreto Prot. N. CL. 803/19 del 20/12/2019);
- * la **Parrocchia di San Bartolomeo Ap.**, in **Sordio**, a contrarre mutuo chirografario per finanziare i lavori di ristrutturazione dell'ex chiesa parrocchiale (Decreto Prot. N. CL. 734/19 del 04/12/2019);
- * la **Parrocchia dei Santi Giacomo Maggiore Ap. e Cristoforo Martire**, in **Cerro al Lambro**, ad eseguire lavori di rifacimento del manto di copertura dell'oratorio parrocchiale e a contrarre mutuo chirografario (Decreto Prot. N. CL. 735/19 del 04/12/2019);
- * la **Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio MM.**, in **Marudo**, a contrarre mutuo chirografario per fronteggiare i costi della costruzione della torre campanaria (Decreto Prot. N. CL. 736/19 del 04/12/2019);
- * la **Parrocchia di Sant'Alessandro M.**, in **Cervignano d'Adda**, a rinnovare la convenzione con il Comune per la Scuola dell'infanzia (Decreto Prot. N. CL. 737/19 del 04/12/2019);
- * la **Parrocchia dell'Assunzione della B. V. Maria**, in **Villavesco**, ad eseguire lavori di ristrutturazione del manto di copertura della casa canonica (Decreto Prot. N. CL. 767/19 del 10/12/2019);
- * la **Parrocchia dei SS. Filippo, Giacomo e Gualtero**, in **Lodi**, a eseguire lavori di manutenzione e consolidamento del manto di copertura della chiesa parrocchiale, ad accendere mutuo chirografario per le spese *de quo* (Decreto Prot. N. CL. 768/19 del 10/12/2019);
- * la **Parrocchia di Sant'Andrea Ap.**, in **Zelo Buon Persico**, a contrarre mutuo chirografario e ad accendere un fido per fronteggiare la gestione della scuola dell'infanzia (Decreto Prot. N. CL. 780/19 del 13/12/2019);
- * la **Parrocchia di Sant'Andrea Ap.**, in **Zelo Buon Persico**, a contrarre mutuo chirografario (Decreto Prot. N. CL. 781/19 del 13/12/2019);

- * la **Parrocchia dell'Assunzione della B. V. Maria, in Castiglione d'Adda**, a sottoscrivere una fidejussione bancaria a garanzia dei finanziamenti concessi per il restauro dell'organo della chiesa parrocchiale (Decreto Prot. N. CL. 795/19 del 18/12/2019);
- * l'**Ente Diocesi di Lodi** a sottoscrivere contratto di comodato d'uso (Decreto Prot. N. CL. 799/19 del 20/12/2019);
- * la **Parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, in Lodi**, a sottoscrivere contratto di comodato d'uso (Decreto Prot. N. CL. 800/19 del 20/12/2019);
- * il **Seminario Vescovile** ad accettare un lascito disposto con testamento olografo (Decreto Prot. N. CL. 801/19 del 20/12/2019);
- * la **Parrocchia di San Giorgio M., in Montanaso Lombardo**, a contrarre mutuo chirografario (Decreto Prot. N. CL. 802/20 del 20/12/2019);
- * l'**Opera Diocesana Sant'Alberto V.** ad eseguire lavori di ammodernamento delle camere della casa per ferie "S. Bassiano" in Bellaria (Decreto Prot. N. CL. 803/19 del 20/12/2019);
- * la **Parrocchia di San Bartolomeo Ap., in Sordio**, a contrarre mutuo chirografario per finanziare i lavori di ristrutturazione dell'ex chiesa parrocchiale (Decreto Prot. N. CL. 734/19 del 04/12/2019);
- * la **Parrocchia dei Santi Giacomo Maggiore Ap. e Cristoforo Martire, in Cerro al Lambro**, ad eseguire lavori di rifacimento del manto di copertura dell'oratorio parrocchiale e a contrarre mutuo chirografario (Decreto Prot. N. CL. 735/19 del 04/12/2019);
- * la **Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio MM., in Marudo**, a contrarre mutuo chirografario per fronteggiare i costi della costruzione della torre campanaria (Decreto Prot. N. CL. 736/19 del 04/12/2019);
- * la **Parrocchia di Sant'Alessandro M., in Cervignano d'Adda**, a rinnovare la convenzione con il Comune per la Scuola dell'infanzia (Decreto Prot. N. CL. 737/19 del 04/12/2019);
- * la **Parrocchia dell'Assunzione della B. V. Maria, in Villavesco**, ad eseguire lavori di ristrutturazione del manto di copertura della casa canonica (Decreto Prot. N. CL. 767/19 del 10/12/2019);

* la **Parrocchia dei SS. Filippo, Giacomo e Gualtero, in Lodi**, a eseguire lavori di manutenzione e consolidamento del manto di copertura della chiesa parrocchiale, ad accendere mutuo chirografario per le spese *de quo* (Decreto Prot. N. CL. 768/19 del 10/12/2019);

* la **Parrocchia di Sant'Andrea Ap., in Zelo Buon Persico**, a contrarre mutuo chirografario e ad accendere un fido per fronteggiare la gestione della scuola dell'infanzia (Decreto Prot. N. CL. 780/19 del 13/12/2019);

* la **Parrocchia di Sant'Andrea Ap., in Zelo Buon Persico**, a contrarre mutuo chirografario (Decreto Prot. N. CL. 781/19 del 13/12/2019);

* la **Parrocchia dell'Assunzione della B. V. Maria, in Castiglione d'Adda**, a sottoscrivere una fidejussione bancaria a garanzia dei finanziamenti concessi per il restauro dell'organo della chiesa parrocchiale (Decreto Prot. N. CL. 795/19 del 18/12/2019);

* l'**Ente Diocesi di Lodi** a sottoscrivere contratto di comodato d'uso (Decreto Prot. N. CL. 799/19 del 20/12/2019);

* la **Parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, in Lodi**, a sottoscrivere contratto di comodato d'uso (Decreto Prot. N. CL. 800/19 del 20/12/2019);

* il **Seminario Vescovile** ad accettare un lascito disposto con testamento olografo (Decreto Prot. N. CL. 801/19 del 20/12/2019);

* la **Parrocchia di San Giorgio M., in Montanaso Lombardo**, a contrarre mutuo chirografario (Decreto Prot. N. CL. 802/20 del 20/12/2019);

* l'**Opera Diocesana Sant'Alberto V.** ad eseguire lavori di ammodernamento delle camere della casa per ferie "S. Bassiano" in Bellaria (Decreto Prot. N. CL. 803/19 del 20/12/2019);

NOMINE, PROVVEDIMENTI E INFORMAZIONI

In data **5 novembre 2019**, Mons. Vescovo ha: **stabilito di ammettere tra i candidati agli ordini sacri Alberto ORSINI**, alunno del Seminario Vescovile;

in data **15 novembre 2019**, Mons. Vescovo ha: **comunicato la cessazione dall'ufficio di amministratore parrocchiale di San Colombano Abate, in San Colombano al Lambro, e dell'Assunzione della Beata Vergine Maria e San Filippo Neri, in Campagna di San Colombano al Lambro, al Rev. Mons. Ermanno LIVRAGHI;**

nominato amministratore parrocchiale di San Colombano Abate, in San Colombano al Lambro, e dell'Assunzione della Beata Vergine Maria e San Filippo Neri, in Campagna di San Colombano al Lambro, donec aliter provideatur, il Rev. Don Gianfranco PIZZAMIGLIO, che conserva anche gli altri incarichi;

in data **20 novembre 2019**, Mons. Vescovo ha: **accettato la rinuncia all'ufficio di assistente religioso presso la Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno onlus, con decorrenza 30 novembre 2019, presentata dal Rev. Don Antonello MARTINENGI;**

nominato collaboratore pastorale nella parrocchia di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata, in Codogno, trasferendolo dall'ufficio di vicario parrocchiale in San Giovanni Bosco, in Codogno, il Rev. Don Giovanni Cesare PAGAZZI, che conserva anche gli altri incarichi;

in data **22 novembre 2019**, Mons. Vescovo ha ammesso: **al ministero di accolito Luca CORINI, alunno del Seminario Vescovile;**

al ministero di lettore Massimo ANDENA e Nicola FRASCHINI, alunni del Seminario Vescovile,

in data **20 dicembre 2019**, Mons. Vescovo ha: **conferito la facoltà di proferire esorcismi sugli ossessi, per la durata di un triennio, con decorrenza 1° gennaio 2020, al Rev. Padre Gianfranco PESSINA, barnabita.**

RITO di AMMISSIONE agli ORDINI SACRI

Domenica 10 novembre 2019, Solennità esterna di S. Francesca Saverio Cabrini, nel contesto della Visita Pastorale all'omonima parrocchia nella Città Episcopale, S. E. R. Mons. Maurizio Malvestiti, durante una solenne concelebrazione eucaristica, iniziata alle ore 10.00, ha ammesso tra i candidati agli Ordini Sacri **ALBERTO ORSINI, della parrocchia suindicata, alunno del Seminario Vescovile.**

UFFICIO AMMINISTRATIVO

DECRETO PER LA DESTINAZIONE DELLE SOMME DERIVANTI DAL GETTITO DELL'8x1000 DELL'IRPEF



MAURIZIO MALVESTITI
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI LODI

Prot. N. CL.727/19

VISTA la determinazione approvata dalla XLV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (Collovalenza 9-13 novembre 1998);

CONSIDERATI i criteri programmatici ai quali intende ispirarsi nell'anno pastorale 2019/2020 per l'utilizzo delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF;

TENUTA PRESENTE la programmazione diocesana riguardante, nel corrente anno, priorità pastorali e urgenze di solidarietà;

SENTITI, in data 25 novembre 2019 l'incaricato del Servizio diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica e il Direttore della Caritas diocesana per quanto di rispettiva competenza,

OTTENUTO, in data 26/11/2019, il parere del Collegio dei Consulenti e in data 27/11/2019 del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici,

DISPONIAMO

I° La somma di € 723.170,84

derivante dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevuta nell'anno 2019 dalla C.E.I. "per esigenze di culto e pastorale" (€ 721.062,55), con l'aggiunta della somma di € 4.471,13 derivante dagli interessi maturati sui depositi bancari – al netto di spese – dal 30.09.2018 al 30.06.2019 è così assegnata:

A. ESIGENZE DI CULTO

1. Nuovi complessi parrocchiali	(A/1)	35.000,00
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni Culturali ecclesiastici	(A/2)	129.000,00
3. Formazione di operatori liturgici	(A/6)	5.000,00

B. ESERCIZIO CURA DELLE ANIME

1. Attività pastorali straordinarie	(B/1)	32.522,90
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	(B/2)	101.000,00
3. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	(B/4)	11.000,00
4. Istituto di scienze religiose	(B/5)	6.853,00
5. Contributo alla facoltà teologica	(B/6)	9.000,00
6. Archivi e biblioteche di enti ecclesiastici	(B/7)	15.000,00
7. Consultorio familiare diocesano	(B/9)	15.000,00
8. Parrocchie in condizione di straordinaria necessità	(B/10)	70.000,00

C. FORMAZIONE DEL CLERO

1. Seminario diocesano	(C/1)	100.000,00
2. Formazione permanente del clero	(C/4)	26.000,00
3. Formazione al diaconato permanente	(C/5)	1.500,00
4. Pastorale vocazionale	(C/6)	20.000,00

D.	SCOPI MISSIONARI		
1.	Centro missionario diocesano e animazione missionaria	(D/1)	31.000,00
E.	CATECHESI ED EDUCAZIONE CRISTIANA		
1.	Oratori e patronati per ragazzi e giovani	(E/1)	73.000,00
2.	Associazioni ecclesiali (per la formazione dei membri)	(E/2)	31.000,00
F.	CONTRIBUTO SERVIZIO DIOCESANO		
1.	Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	(F/1)	1.500,00
G.	ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI		
1.	Enti Ecclesiastici Regionali	(G/1)	9.794,94

II° La somma di € 735.315,03

derivante dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevuta nell'anno 2019 dalla C.E.I. "per interventi caritativi", (€ 692.694,79) con l'aggiunta della somma di € 6.651,15 derivante dagli interessi maturati sui depositi bancari – al netto di spese – dal 30.09.2018 al 30.06.2019, e della somma di € 35.969,09, impegnata per iniziative pluriennali negli esercizi precedenti, è così assegnata:

A.	DISTRIBUZIONE A PERSONE BISOGNOSE		
1.	Da parte della Diocesi	(A/1)	469.123,88
2.	Da parte delle parrocchie	(A/2)	45.000,00
3.	Da parte di enti ecclesiastici	(A/3)	156.651,15
B.	OPERE CARITATIVE DIOCESANE		
1.	Fondo antiusura regionale	(B/6)	4.040,00
C.	OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI		
1.	In favore di anziani	(C/3)	20.000,00
D.	OPERE CARITATIVE DI ALTRI ENTI		
1.	In favore di extracomunitari	(D/1)	25.500,00
2.	In favore di altri bisogni	(D/5)	15.000,00

Nota: Le sigle riportate dopo la descrizione fanno riferimento al prospetto di rendiconto della C.E.I.

Le disposizioni del presente provvedimento saranno trasmesse alla Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana attraverso i prospetti di rendicontazione predisposti secondo le indicazioni date dalla Presidenza della C.E.I.

Dato a Lodi, dalla Nostra Curia Diocesana, il 29 Novembre 2019



Maurizio Malvestiti
 Maurizio Malvestiti
 vescovo

Gabriele Bernardelli
 Mons. Gabriele Bernardelli
 cancelliere vescovile

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Elenco dei versamenti per le giornate obbligatorie dell'anno 2019

GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

PARROCCHIE	Anno 2019
LODI - S.Maria Assunta	100,00
LODI - S.Lorenzo	150,00
LODI - S.Rocco in Borgo	50,00
LODI - S.Francesca Cabrini	200,00
LODI - S.Alberto	100,00
LODI - S.Maria Addolorata	50,00
LODI - S.Maria Ausiliatrice	100,00
LODI - S.Bernardo	150,00
LODI - S.Maria Maddalena	50,00
LODI - S.Fereolo	150,00
LODI - S.Gualtero	50,00
Abbadia Cerreto	70,00
Arcagna	70,00
Balbiano	10,00
Bargano	50,00
Basiasco	70,00
Bertonico	50,00
Boffalora d'Adda	20,00
Borghetto Lodigiano	100,00
Borgo San Giovanni	50,00
Brembio	50,00
Cadilana	60,00
Calvenzano	18,00
Camairago	10,00
Campagna	40,00
Camporinaldo	25,00
Casaleto Lodigiano	35,00
Casalmaiocco	80,00
Casale S.Bartol.	200,00
Casale Cappuccini	150,00
Caselle Landi	50,00
Caselle Lurani	48,00
Casoni	50,00
Cassino d'Alberi	30,00
Castelnuovo	113,80
Castiglione d'Adda	150,00
Castiraga Vidardo	220,00
Cavacurta	10,00
Cavenago d'Adda	50,00
Caviaga	20,00
Cerro al Lambro	170,00
Cervignano d'Adda	150,00
Codogno S.Biagio	595,00
Codogno Cabrini	68,00
Codogno S.G.Bosco	50,00
Colturano	10,00
Comazzo	100,00
Cornegliano Laudense	20,00

Corno Giovine	25,00
Corno Vecchio	25,00
Corte Palasio	50,00
Crespiatica	50,00
Dovera	70,00
Dresano	100,00
Fombio	100,00
Galgagnano	50,00
Gradella	100,00
Graffignana	50,00
Guardamiglio	50,00
Gugnano	10,00
Guzzafame	20,00
Lavagna	50,00
Livraga	100,00
Lodi Vecchio	390,00
Maccastorna	50,00
Maiano	90,00
Mairago	90,00
Mairano	20,00
Maleo	250,00
Marudo	50,00
Marzano	50,00
Massalengo	50,00
Melegnanello	100,00
Meleti	100,00
Merlino	100,00
Mezzana Casati	90,00
Mignete	50,00
Mirabello	30,00
Miradolo Terme	50,00
Montanaso	150,00
Mulazzano	50,00
Nosadello	100,00
Orio Litta	100,00
Ospedaletto	50,00
Ossago Lodigiano	50,00
Paullo	100,00
Pieve Fissiraga	50,00
Postino	70,00
Quartiano	100,00
Retegno	30,00
Riozzo	70,00
Roncadello	200,00
Salerano	90,00
S.Barbaziano	30,00
S.Colombano	150,00
S.Fiorano	110,00
S.Martino Strada	100,00
S.Martino Pizz.	50,00
S.Rocco al Porto	310,00
S.Zenone al Lambro	20,00
S.Angelo S.Antonio	300,00

S. Angelo Madre C.	150,00
Santa Maria Prato	35,00
S. Stefano	50,00
Secugnago	50,00
Senna Lodigiana	50,00
Somaglia	50,00
Sordio	60,00
Spino d'Adda	150,00
Tavazzano	100,00
Terranova Pass.	10,00
Tormo	10,00
Tribiano	50,00
Triulza	17,00
Turano Lodigiano	100,00
Valera Fratta	50,00
Valloria	50,00
Villanova Sillaro	40,00
Villavesco	100,00
Vittadone	20,00
Zelo Buon Persico	50,00
Zorlesco	50,00
Ospedale Maggiore Lodi	200,00
Rettoria Incoronata	50,00
N.N. sacerdote	500,00
Totale	10.894,80

GIORNATA PER LA TERRA SANTA

PARROCCHIE	Anno 2019
LODI - S.Maria Assunta	150,00
LODI - S.Lorenzo	180,00
LODI - S.Rocco in Borgo	50,00
LODI - S.Francesca Cabrini	200,00
LODI - S.Alberto	200,00
LODI - S.Maria Addolorata	50,00
LODI - S.Maria Ausiliatrice	335,00
LODI - S.Bernardo	150,00
LODI - S.Maria Maddalena	50,00
LODI - S.Fereolo	150,00
LODI - S.Gualtero	150,00
Abbadia Cerreto	120,00
Arcagna	50,00
Balbiano	60,00
Bargano	50,00
Basiasco	80,00
Bertonico	50,00
Boffalora d'Adda	20,00
Borghetto Lodigiano	210,00
Borgo San Giovanni	100,00
Brembio	50,00
Cadilana	70,00
Calvenzano	15,00
Camairago	80,00
Campagna	60,00
Camporinaldo	30,00
Casaletto Lodigiano	35,00
Casalmiocco	150,00
Casale S.Bartol.	490,00
Casale Cappuccini	150,00
Caselle Landi	150,00
Caselle Lurani	35,00
Casoni	100,00
Cassino d'Alberi	80,00
Castelnuovo	203,88
Castiglione d'Adda	950,00
Castiraga Vidardo	150,00
Cavacurta	80,00
Cavenago d'Adda	50,00
Caviaga	25,00
Cerro al Lambro	180,00
Cervignano d'Adda	80,00
Codogno S.Biagio	910,00
Codogno Cabrini	50,00
Codogno S.G.Bosco	50,00
Colturano	60,00
Comazzo	100,00
Cornegliano Laudense	20,00
Corno Giovine	25,00
Corno Vecchio	25,00
Corte Palasio	94,05
Crespiatica	50,00

Dovera	100,00
Dresano	180,00
Fombio	180,00
Galgagnano	50,00
Gradella	100,00
Graffignana	50,00
Guardamiglio	50,00
Gugnano	10,00
Guzzafame	20,00
Lavagna	50,00
Livraga	100,00
Lodi Vecchio	420,00
Maccastorna	50,00
Maiano	90,00
Mairago	100,00
Mairano	20,00
Maleo	250,00
Marudo	110,00
Marzano	50,00
Massalengo	92,00
Melegnanello	100,00
Meleti	100,00
Merlino	100,00
Mezzana Casati	50,00
Mignete	50,00
Mirabello	30,00
Miradolo Terme	350,00
Montanaso	150,00
Mulazzano	150,00
Nosadello	100,00
Orio Litta	225,00
Ospedaletto	100,00
Ossago Lodigiano	50,00
Paullo	322,00
Pieve Fissiraga	50,00
Postino	100,00
Quartiano	80,00
Retegno	30,00
Riozzo	132,00
Roncadello	200,00
Salerano	85,00
S.Barbaziano	30,00
S.Colombano	150,00
S.Fiorano	150,00
S.Martino Strada	200,00
S.Martino Pizz.	50,00
S.Rocco al Porto	150,00
S.Zenone al Lambro	100,00
S.Angelo S.Antonio	400,00
S.Angelo Madre C.	175,00
Santa Maria Prato	45,00
S.Stefano	50,00
Secugnago	100,00
Senna Lodigiana	50,00
Somaglia	50,00
Sordio	100,00
Spino d'Adda	294,89

Tavazzano	200,00
Terranova Pass.	10,00
Tormo	10,00
Tribiano	50,00
Triulza	20,00
Turano Lodigiano	100,00
Valera Fratta	150,00
Valloria	50,00
Villanova Sillaro	40,00
Villavesco	200,00
Vittadone	20,00
Zelo Buon Persico	300,00
Zorlesco	50,00
Casa di Riposo S.Chiara	25,00
Ospedale Maggiore Lodi	200,00
Rettoria Incoronata	50,00
Totale	15.198,82

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

PARROCCHIE	Anno 2019
LODI - S.Maria Assunta	750,00
LODI - S.Lorenzo	360,00
LODI - S.Rocco in Borgo	50,00
LODI - S.Francesca Cabrini	1.200,00
LODI - S.Alberto	200,00
LODI - S.Maria Addolorata	150,00
LODI - S.Maria Ausiliatrice	600,00
LODI - S.Bernardo	300,00
LODI - S.Maria Maddalena	50,00
LODI - S.Fereolo	150,00
LODI - S.Gualtero	100,00
Abbadia Cerreto	70,00
Arcagna	100,00
Balbiano	50,00
Bargano	50,00
Basiasco	100,00
Bertonico	50,00
Boffalora d'Adda	20,00
Borghetto Lodigiano	250,00
Borgo San Giovanni	50,00
Brembio	50,00
Cadilana	130,00
Calvenzano	35,00
Camairago	100,00
Camporinaldo	85,00
Casaleto Lodigiano	115,00
Casalmaiocco	100,00
Casale S.Bartol.	1.330,00
Casale Cappuccini	250,00
Caselle Landi	100,00
Caselle Lurani	70,00
Casoni	120,00
Cassino d'Alberi	100,00
Castelnuovo	350,00
Castiglione d'Adda	1.105,00
Castiraga Vidardo	470,00
Cavacurta	100,00
Cavenago d'Adda	300,00
Caviaga	50,00
Cerro al Lambro	285,00
Cervignano d'Adda	300,00
Codogno S.Biagio	1.810,00
Codogno Cabrini	100,00
Codogno S.G.Bosco	150,00
Colturano	50,00
Comazzo	100,00
Cornegliano Laudense	50,00
Corno Giovine	50,00
Corno Vecchio	50,00
Corte Palasio	115,00
Crespiatica	50,00
Dovera	120,00

Dresano	100,00
Fombio	100,00
Galgagnano	140,00
Gradella	100,00
Graffignana	200,00
Guardamiglio	150,00
Gugnano	20,00
Guzzafame	20,00
Lavagna	50,00
Livraga	340,00
Lodi Vecchio	400,00
Maccastorna	100,00
Maiano	60,00
Mairago	100,00
Mairano	200,00
Maleo	290,00
Marudo	240,00
Marzano	50,00
Massalengo	187,53
Melegnanello	100,00
Meleti	200,00
Merlino	100,00
Mezzana Casati	50,00
Mignete	100,00
Mirabello	30,00
Miradolo Terme	605,00
Montanaso	150,00
Mulazzano	170,00
Nosadello	100,00
Orio Litta	150,00
Ospedaletto	100,00
Ossago Lodigiano	50,00
Paullo	532,00
Pieve Fissiraga	100,00
Postino	120,00
Quartiano	200,00
Retegno	50,00
Riozzo	217,00
Roncadello	400,00
Salerano	305,00
S.Barbaziano	30,00
S.Colombano	450,00
S.Fiorano	85,00
S.Martino Strada	300,00
S.Martino Pizz.	50,00
S.Rocco al Porto	250,00
S.Zenone al Lambro	50,00
S.Angelo S.Antonio	1.130,00
S.Angelo Madre C.	255,00
Santa Maria Prato	85,00
S.Stefano	100,00
Secugnago	100,00
Senna Lodigiana	50,00
Somaglia	50,00
Sordio	135,00
Spino d'Adda	250,00
Tavazzano	200,00

Terranova Pass.	165,00
Tormo	10,00
Tribiano	50,00
Triulza	50,00
Turano Lodigiano	100,00
Valera Fratta	100,00
Valloria	50,00
Villanova Sillaro	30,00
Villavesco	100,00
Vittadone	20,00
Zelo Buon Persico	200,00
Zorlesco	150,00
Ospedale Maggiore Lodi	500,00
Rettoria Incoronata	200,00
Casa di Riposo S.Chiera	25,00
Totale	24.836,53

GIORNATA PER LA CARITÀ DELLA DIOCESI

PARROCCHIE	Anno 2019
LODI - S.Maria Assunta	1.320,00
LODI - S.Lorenzo	715,00
LODI - S.Rocco in Borgo	100,00
LODI - S.Francesca Cabrini	2.700,00
LODI - S.Alberto	400,00
LODI - S.Maria Addolorata	500,00
LODI - S.Maria Ausiliatrice	600,00
LODI - S.Bernardo	1.200,00
LODI - S.Maria Maddalena	100,00
LODI - S.Fereolo	1.500,00
LODI - S.Gualtero	500,00
Abbadia Cerreto	120,00
Arcagna	100,00
Balbiano	70,00
Bargano	50,00
Basiasco	250,00
Bertonico	270,00
Boffalora d'Adda	50,00
Borghetto Lodigiano	320,00
Borgo San Giovanni	200,00
Brembio	200,00
Cadilana	130,00
Calvenzano	35,00
Camairago	226,00
Campagna	100,00
Camporinaldo	130,00
Casaleto Lodigiano	88,00
Casalmaiocco	100,00
Casale S.Bartol.	1.824,00
Casale Cappuccini	300,00
Caselle Landi	300,00
Caselle Lurani	140,00
Casoni	150,00
Cassino d'Alberi	200,00
Castelnuovo	400,00
Castiglione d'Adda	3.500,00
Castiraga Vidardo	580,00
Cavacurta	327,00
Cavenago d'Adda	190,00
Caviaga	85,00
Cerro al Lambro	1.400,00
Cervignano d'Adda	250,00
Codogno S.Biagio	3.100,00
Codogno Cabrini	304,40
Codogno S.G.Bosco	760,00
Colturano	70,00
Comazzo	100,00
Cornegliano Laudense	300,00
Corno Giovine	150,00
Corno Vecchio	50,00
Corte Palasio	194,80
Crespiatica	300,00

Dovera	150,00
Dresano	150,00
Fombio	350,00
Galgagnano	110,00
Gradella	200,00
Graffignana	450,00
Guardamiglio	500,00
Gugnano	150,00
Guzzafame	20,00
Lavagna	50,00
Livraga	600,00
Lodi Vecchio	470,00
Maccastorna	185,00
Maiano	100,00
Mairago	300,00
Mairano	200,00
Maleo	550,00
Marudo	400,00
Marzano	100,00
Massalengo	340,00
Melegnanello	100,00
Meleti	170,90
Merlino	100,00
Mezzana Casati	50,00
Mignete	160,00
Mirabello	30,00
Miradolo Terme	1.183,00
Montanaso	300,00
Mulazzano	400,00
Nosadello	200,00
Orio Litta	500,00
Ospedaletto	200,00
Ossago Lodigiano	200,00
Paullo	725,00
Pieve Fissiraga	250,00
Postino	150,00
Quartiano	250,00
Retegno	125,00
Riozzo	1.204,00
Roncadello	500,00
Salerano	280,00
S.Barbaziano	50,00
S.Colombano	350,00
S.Fiorano	200,00
S.Martino Strada	900,00
S.Martino Pizz.	200,00
S.Rocco al Porto	700,00
S.Zenone al Lambro	200,00
S.Angelo S. Antonio	1.500,00
S. Angelo Madre C.	400,00
Santa Maria Prato	70,00
S.Stefano	150,00
Secugnago	100,00
Senna Lodigiana	50,00
Somaglia	200,00
Sordio	240,00
Spino d'Adda	259,20

Tavazzano	400,00
Terranova Pass.	205,00
Tormo	30,00
Tribiano	150,00
Triulza	105,70
Turano Lodigiano	100,00
Valera Fratta	350,00
Valloria	100,00
Villanova Sillaro	40,00
Villavesco	200,00
Vittadone	50,00
Zelo Buon Persico	900,00
Zorlesco	200,00
Totale parrocchie	47.902,00
N.N.	300,00
Carmelo Lodi	500,00
Ospedale Maggiore Lodi	500,00
Ospedale Civico di Codogno	200,00
Rettoria Incoronata	200,00
Casa di Riposo S.Chiera	30,00
Vicariato di Codogno Stazione Quaresimale Meleti	594,76
Azione Cattolica	500,00
Totale	50.726,76

GIORNATA PRO MIGRANTI

PARROCCHIE	Anno 2019
LODI - S.Lorenzo	450,00
LODI - S.Rocco in Borgo	50,00
LODI - S.Francesca Cabrini	200,00
LODI - S.Alberto	100,00
LODI - S.Maria Addolorata	50,00
LODI - S.Maria Ausiliatrice	300,00
LODI - S.Bernardo	150,00
LODI - S.Maria Maddalena	50,00
LODI - S.Fereolo	150,00
LODI - S.Gualtero	100,00
Abbadia Cerreto	100,00
Arcagna	70,00
Balbiano	10,00
Bargano	50,00
Basiasco	95,00
Bertonico	100,00
Boffalora d'Adda	10,00
Borghetto Lodigiano	100,00
Borgo San Giovanni	50,00
Brembio	50,00
Cadilana	100,00
Calvenzano	25,00
Camairago	273,00
Campagna	60,00
Camporinaldo	20,00
Casaletto Lodigiano	20,00
Casalmaiocco	120,00
Casale S.Bartol.	200,00
Casale Cappuccini	150,00
Caselle Landi	50,00
Caselle Lurani	75,00
Casoni	150,00
Cassino d'Alberi	70,00
Castelnuovo	100,00
Castiglione d'Adda	745,00
Castiraga Vidardo	400,00
Cavacurta	173,00
Cavenago d'Adda	50,00
Caviaga	20,00
Cerro al Lambro	280,00
Cervignano d'Adda	100,00
Codogno S.Biagio	1.300,00
Codogno Cabrini	20,00
Codogno S.G.Bosco	50,00
Colturano	10,00
Comazzo	100,00
Cornegliano Laudense	50,00
Corno Giovine	75,00
Corno Vecchio	35,00
Corte Palasio	100,00
Crespiatica	50,00
Dovera	100,00

Dresano	150,00
Fombio	100,00
Galgagnano	100,00
Gradella	100,00
Graffignana	50,00
Gugnano	20,00
Guzzafame	20,00
Lavagna	50,00
Livraga	50,00
Lodi Vecchio	200,00
Maccastorna	50,00
Maiano	50,00
Mairago	150,00
Mairano	30,00
Maleo	325,00
Marudo	50,00
Marzano	50,00
Massalengo	50,00
Melegnanello	100,00
Meleti	100,00
Merlino	100,00
Mezzana Casati	25,00
Mignete	50,00
Mirabello	30,00
Miradolo Terme	205,00
Montanaso	130,00
Mulazzano	150,00
Nosadello	100,00
Orio Litta	100,00
Ospedaletto	70,00
Ossago Lodigiano	50,00
Paullo	200,00
Pieve Fissiraga	50,00
Postino	100,00
Quartiano	100,00
Retegno	50,00
Riozzo	230,00
Roncadello	400,00
Salerano	30,00
S.Barbaziano	25,00
S.Colombano	200,00
S.Fiorano	95,00
S.Martino Strada	100,00
S.Martino Pizz.	50,00
S.Rocco al Porto	150,00
S.Zenone al Lambro	20,00
S.Angelo S.Antonio	300,00
Santa Maria Prato	45,00
Secugnago	50,00
Senna Lodigiana	50,00
Somaglia	50,00
Sordio	20,00
Spino d'Adda	420,27
Terranova Pass.	10,00
Tormo	10,00
Tribiano	25,00
Triulza	15,00

Turano Lodigiano	100,00
Valera Fratta	100,00
Villanova Sillaro	40,00
Vittadone	20,00
Zelo Buon Persico	50,00
Casa di Riposo S.Chiera	56,54
Rettoria Incoronata	50,00
Totale	13.322,81

GIORNATA PER IL SEMINARIO

PARROCCHIE	VERSAMENTI
LODI - S.Maria Assunta	1.250,00
LODI - S.Lorenzo	465,00
LODI - S.Rocco in Borgo	250,00
LODI - S.Francesca Cabrini	1.145,00
LODI - S.Alberto	500,00
LODI - S.Maria Addolorata	1.000,00
LODI - S.Maria Ausiliatrice	1.000,00
LODI - S.Bernardo	700,00
LODI - S.Maria Maddalena	250,00
LODI - S.Fereolo	1.000,00
LODI - S.Gualtero	700,00
Abbadia Cerreto	95,00
Arcagna	150,00
Balbiano	70,00
Bargano	100,00
Basiasco	150,00
Bertonico	150,00
Boffalora d'Adda	30,00
Borghetto Lodigiano	400,00
Borgo San Giovanni	300,00
Brembio	100,00
Cadilana	115,00
Calvenzano	45,00
Camairago	150,00
Campagna	150,00
Camporinaldo	100,00
Casaleto Lodigiano	33,50
Casalmaiocco	150,00
Casale S.Bartolomeo	1.800,00
Casale Cappuccini	300,00
Caselle Landi	300,00
Caselle Lurani	67,00
Casoni	150,00
Cassino d'Alberi	500,00
Castelnuovo Bocca d'Adda	250,00
Castiglione d'Adda	1.600,00
Castiraga Vidardo	520,00
Cavacurta	150,00
Cavenago d'Adda	300,00
Caviaga	100,00
Cerro al Lambro	420,00
Cervignano d'Adda	250,00
Codogno S.Biagio	2.500,00
Codogno Cabrini	215,15

Codogno S.G.Bosco	461,00
Colturano	50,00
Comazzo	100,00
Cornegliano Laudense	300,00
Corno Giovine	100,00
Corno Vecchio	100,00
Corte Palasio	230,10
Crespiatica	50,00
Dovera	215,00
Dresano	150,00
Fombio	330,00
Galgagnano	120,00
Gradella	500,00
Graffignana	200,00
Guardamiglio	400,00
Gugnano	61,50
Guzzafame	50,00
Lavagna	50,00
Livraga	700,00
Lodi Vecchio	420,00
Maccastorna	100,00
Maiano	30,00
Mairago	200,00
Mairano	146,00
Maleo	510,00
Marudo	285,00
Marzano	50,00
Massalengo	250,00
Melegnanello	100,00
Meleti	218,00
Merlino	200,00
Mezzana Casati	50,00
Mignete	150,00
Mirabello	100,00
Miradolo Terme	800,00
Montanaso Lombardo	350,00
Mulazzano	900,00
Nosadello	400,00
Orio Litta	600,00
Ospedaletto Lodigiano	215,00
Ossago Lodigiano	250,00
Paullo	1.068,00
Pieve Fissiraga	400,00
Postino	215,00
Quartiano	250,00
Retegno	78,00
Riozzo	300,00

Roncadello	500,00
Salerano sul Lambro	252,40
S.Barbaziano	200,00
S.Angelo Madre Chiesa	350,00
S.Angelo S.Antonio	1.000,00
S.Colombano	650,00
S.Fiorano	200,00
S.Maria in Prato	100,00
S.Martino in Strada	400,00
S.Martino Pizzolano	150,00
S.Rocco al Porto	400,00
S.Stefano Lodigiano	300,00
S.Zenone al Lambro	150,00
Secugnago	100,00
Senna Lodigiana	250,00
Somaglia	120,00
Sordio	225,00
Spino d'Adda	700,00
Tavazzano	700,00
Terranova Passerini	180,00
Tormo	10,00
Tribiano	800,00
Triulza	33,50
Turano Lodigiano	100,00
Valera Fratta	250,00
Valloria	100,00
Villanova del Sillaro	40,00
Villavesco	300,00
Vittadone	20,00
Zelo Buon Persico	600,00
Zorlesco	250,00
Cappella Ospedale Maggiore Lodi	500,00
Rettoria Incoronata - LODI	250,00
Chiesa S.Francesco Lodi	400,00
N.N. Sacerdote	250,00
N.N. Sacerdote	200,00
Casa di riposo S.Chiera Lodi	41,90
TOTALE offerte raccolte	43.846,05

TRIBUTO 1-2% SUL RENDICONTO

PARROCCHIE	Anno 2019
LODI - S.Maria Assunta	1.935,00
LODI - S.Lorenzo	1.625,00
LODI - S.Rocco in Borgo	1.359,00
LODI - S.Francesca Cabrini	1.531,65
LODI - S.Alberto	2.393,00
LODI - S.Maria Addolorata	716,00
LODI - S.Maria Ausiliatrice	1.482,00
LODI - S.Bernardo	2.984,00
LODI - S.Maria Maddalena	696,00
LODI - S.Fereolo	2.153,00
LODI - S.Gualtero	1.037,00
Abbadia Cerreto	426,00
Arcagna	247,99
Balbiano	442,00
Bargano	356,00
Basiasco	581,00
Bertonico	649,00
Boffalora d'Adda	528,37
Borghetto Lodigiano	1.765,00
Borgo San Giovanni	1.144,00
Brembio	997,00
Cadilana	397,00
Calvenzano	170,62
Camairago	466,00
Campagna	90,00
Camporinaldo	374,00
Casaleto Lodigiano	193,00
Casalmaiocco	573,00
Casale S.Bartol.	4.978,00
Casale Cappuccini	3.871,00
Caselle Landi	971,00
Caselle Lurani	847,31
Casoni	173,00
Cassino d'Alberi	251,00
Castelnuovo	788,00
Castiglione d'Adda	2.692,00
Castiraga Vidardo	1.471,00
Cavacurta	334,00
Cavenago d'Adda	1.922,00
Caviaga	208,00
Cerro al Lambro	1.228,00
Cervignano d'Adda	830,00
Codogno S.Biagio	3.991,00
Codogno Cabrini	1.175,84
Codogno S.G.Bosco	1.236,02
Colturano	361,00
Comazzo	433,00
Cornegliano Laudense	893,00
Corno Giovine	817,00
Corno Vecchio	295,00
Corte Palasio	565,00
Crespiatica	594,00

Fombio	702,00
Galgagnano	295,73
Gradella	624,00
Graffignana	1.436,00
Guardamiglio	777,00
Gugnano	220,00
Guzzafame	589,85
Lavagna	352,00
Livraga	863,00
Lodi Vecchio	3.269,72
Maccastorna	120,00
Maiano	315,00
Mairago	673,00
Mairano	1.110,00
Maleo	2.135,00
Marudo	550,00
Marzano	102,00
Massalengo	924,00
Melegnanello	287,00
Meleti	423,00
Merlino	1.018,00
Mezzana Casati	144,00
Mignete	291,00
Mirabello	413,86
Miradolo Terme	1.187,00
Montanaso	2.256,78
Mulazzano	883,00
Nosadello	767,00
Orio Litta	953,00
Ospedaletto	2.106,00
Ossago Lodigiano	1.150,00
Paullo	2.633,00
Pieve Fissiraga	1.253,50
Quartiano	1.316,00
Retegno	458,50
Riozzo	878,00
Roncadello	330,00
Salerano	977,92
S.Barbaziano	411,00
S.Colombano	1.788,00
S.Fiorano	868,76
S.Martino Strada	1.182,00
S.Martino Pizz.	1.245,00
S.Rocco al Porto	1.205,00
S.Zenone al Lambro	1.106,06
S.Angelo S.Antonio	3.566,00
S.Angelo Madre C.	1.694,00
Santa Maria Prato	182,04
S.Stefano	581,00
Secugnago	756,00
Senna Lodigiana	751,85
Somaglia	761,00
Sordio	697,00
Spino d'Adda	1.958,00
Tavazzano	2.331,00
Terranova Pass.	270,00
Tormo	61,00

Tribiano	1.441,00
Triulza	143,86
Turano Lodigiano	614,00
Valera Fratta	551,00
Valloria	267,00
Villanova Sillaro	267,00
Villavesco	582,00
Vittadone	439,00
Zelo Buon Persico	1.747,00
Zorlesco	769,34
Rettoria Incoronata	396,00
Rettoria LA PACE	155,00
Totale	121.808,57

IX CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Verbale della seduta del 25 novembre 2019 approvato nella riunione del 30 giugno 2020

Lunedì 25 novembre 2019 alle ore 20.45 presso il Seminario vescovile di Lodi si è tenuta la riunione ordinaria del Consiglio Pastorale Diocesano, con il seguente ordine del giorno:

Preghiera iniziale

- 1) Approvazione del verbale della riunione precedente
- 2) Comunicazioni di Mons. Vescovo
- 3) Insieme sulla Via - verso il Sinodo diocesano:
 - a. Intervento di don Bassiano Uggé, Vicario Generale: “Organismi di comunione e sinodalità”;
 - b. Comunicazione di don Enzo Raimondi, Segretario della Commissione preparatoria del Sinodo;
 - c. Confronto.
- 4) Varie eventuali

Assenti giustificati: don R. Arcari, M. Battocchi, P. Brambati, don G. Pizzamiglio, don A. Sangalli, don A. Tenca, G. Venturini.

Moderatrice: Roberta Marino.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione del 19 ottobre 2019 è approvato.

2. Comunicazioni di Mons. Vescovo

il Vescovo Maurizio condivide con i membri del Consiglio la gioia per l'accoglienza che gli è riservata da tutti i fedeli, in particolar modo dai giovani, anche nelle parrocchie della città di Lodi durante la visita pastorale, che è prima espressione della presinodalità, mentre il Consiglio pastorale, insieme a quello presbiterale e dei Vicari, realizza la sinodalità ordinaria. Essere insieme è questione teologica, non di utilità pratica: il Dio trinitario è Dio di comunione. La prospettiva diventa quindi al contempo ecclesiologica. Così le tre questioni particolari – insieme all'aggiornamento del XIII sinodo – indicate nella

lettera pastorale “Insieme sulla Via” (la configurazione territoriale della Diocesi, la distribuzione del clero e il coinvolgimento laicale, la gestione dei beni ecclesiastici per essere “Chiesa di Cristo”) non evocano solo aspetti pratici, ma indicano una triade, terra – persone – cose, che costituisce una sintesi insuperabile di tutto il contenuto del sinodo. Cristo e la Chiesa li incontriamo sulla terra, tra le persone e tra le cose: questi tre ambiti diventano il Vangelo di Cristo e della Chiesa per il nostro tempo. A tutti i fedeli spetta il compito di tradurre personalmente e quotidianamente, nella società lodigiana, sulla terra tra le persone e le cose, la grazia dell’incontro con Cristo. La traduzione più efficace e irrinunciabile è quella che deve essere rivolta alle giovani generazioni.

3. Insieme sulla Via - verso il Sinodo diocesano

a. Intervento di don Bassiano Uggé, Vicario Generale: “Organismi di comunione e sinodalità”

Don Bassiano Uggé, partendo dal documento della Commissione Teologica Internazionale “La Sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa”, offre alcuni spunti di riflessione in riferimento al tema: organismi di comunione e sinodalità. Il Sinodo rappresenta il vertice delle strutture di partecipazione della Diocesi e i consigli presbiterale e pastorale diocesano rappresentano ambiti permanenti di esercizio e di promozione della comunione e della sinodalità. Don Uggé suggerisce alcune domande per il confronto tra i membri del Consiglio, sul tema della rappresentatività e consultività, sulle possibili criticità e la necessità di nuovo impulso all’esercizio della sinodalità, a partire dagli organismi diocesani, vicariali e diocesani, sulla partecipazione dei laici alla vita ecclesiale e sociale.

b. Comunicazione di don Enzo Raimondi, Segretario della Commissione preparatoria del Sinodo

Don Enzo Raimondi, segretario della Commissione preparatoria del Sinodo, illustra il cammino intrapreso, i passi da compiere e i tempi di avvicinamento al Sinodo, che prossimamente verranno condivisi con i vicari e il consiglio presbiterale. In particolare don Raimondi ricorda che la Commissione preparatoria si è suddivisa in tre sottocommissioni che rispettivamente si occupano: della rilettura, dell’integrazione e dell’aggiornamento del Sinodo XIII; della valorizzazione del materiale già prodotto dalle parrocchie in occasione della Visita Pastorale;

dell'approfondimento delle tre questioni specifiche di rilievo indicate dal Vescovo nella lettera presinodale. Non si tratta di questioni tecniche: esse in realtà hanno una decisiva ricaduta pastorale, come ben illustrato dal Vescovo nel suo intervento di apertura della riunione.

c. Confronto

Rappresentatività e consultività sono due punti molto importanti sui quali approfondire la riflessione e la formazione dei laici nei consigli pastorali. Partecipando ai momenti di sinodalità ordinaria, si è espressione di un pensiero comune che si forma attraverso un confronto costruttivo e produttivo. Non è anzitutto una questione di organizzazione ma di ascolto dello Spirito e di amore e servizio umile alla Chiesa (*C. Berto, R. Marino, suor D. Contarin, suor C. Zoni*). Il coinvolgimento delle parrocchie e dei vicariati deve essere effettivo, capillare e tempestivo, partendo dall'ascolto delle persone che devono percepire il cammino sinodale come qualcosa che riguarda tutti, in particolare i giovani, i lontani, i sofferenti. Dobbiamo usare linguaggi e metodologie adatti e che risultino comprensibili, evitando il rischio di falsare quello che è il reale pensiero di chi si vuole ascoltare. Essenzialità, concretezza, gradualità e discernimento comunitario devono accompagnare ed ispirare i passi del Sinodo (*M. Mantovani, R. Rozzi, E. Meazzi, A. Pastacaldi, M. Mapelli*). Si ribadisce l'importanza dei laici nella missione della Chiesa, dove essi portano la vita del mondo, scommettendo in prima persona sulla loro appartenenza in modo radicale e convinto. Si registrano ancora difficoltà nel valorizzare tutto il patrimonio e la ricchezza che i laici possono offrire, ma non mancano esperienze positive di coinvolgimento, anche con ruoli di responsabilità, da valorizzare con stile e metodo sinodale, perché la comunione sia vissuta e resa visibile (*A. Colombi, C. Bosatra, R. Rozzi, C. Macchetta*).

4. Varie ed eventuali

La Dott.ssa Roberta Marino comunica che dalla prossima seduta del Consiglio Pastorale non sarà più presente avendo già presentato le dimissioni al Vescovo per scadenza dell'incarico di responsabile diocesano della Fraternità di Comunione e Liberazione.

Conclusioni di Mons. Vescovo

Il Vescovo ringrazia per l'apporto significativo emerso dal confronto. Ha ritenuto utile offrire alla Chiesa lodigiana lo stimolo sinodale perché

camminando di parrocchia in parrocchia, ascoltando e condividendo, ha colto il desiderio, la risorsa e la capacità di fare questo passo. Occorre valorizzare queste potenzialità, esprimendo ciò che si sente nell'“insieme”, con equilibrio, evitando di preordinare il cammino. Esorta tutti a continuare ad offrire l'apporto personale per non mortificare l'evidente risorsa presente nella nostra Chiesa. Nell'insieme che si sta componendo non possono mancare i sofferenti, i lontani, i giovani e il dialogo interreligioso.

La riunione termina alle ore 22.45 con la preghiera.

+ Maurizio Malvestiti
Vescovo

Maria Luisa Comizzoli
Segretaria

CONSIGLIO DEI VICARI FORANEI

Verbale della seduta del 3 dicembre 2019 approvato nella riunione del 29 gennaio 2020

Martedì 3 dicembre 2019 alle ore 9,45 presso la Casa Vescovile in Lodi si è tenuta la riunione del CONSIGLIO DEI VICARI FORANEI, con il seguente ordine del giorno:

Celebrazione dell'Ora Media;

1. Approvazione del verbale della riunione precedente;
2. Comunicazioni di MONS. VESCOVO;
3. INSIEME SULLA VIA - Verso il Sinodo diocesano (comunicazione di DON ENZO RAIMONDI, Segretario della Commissione preparatoria);
4. Aggiornamento sul Servizio interdiocesano per la tutela dei minori (DON BASSIANO UGGÈ, Vicario generale);
5. Indicazioni per la Visita Vicariale (San Martino in Strada, Codogno, Casalpuusterlengo) (DON BASSIANO UGGÈ, Vicario generale);
6. Varie eventuali.

Assente giustificato: don Attilio Mazzoni, don Piernario Marzani, don Alessandro Noviello.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione precedente viene approvato.

2. Comunicazioni di Mons. Vescovo

Mons. Vescovo introducendo la seduta ricorda la giornata missionaria sacerdotale nella memoria liturgica di San Francesco Saverio, invitando tutti a chiedere l'intercessione del grande missionario gesuita affinché i presbiteri lodigiani, ad intra e ad extra, siano missionari appassionati del Vangelo, suscitatori di vocazioni, esemplari pastori che non riducono la

santità ad un optional o ad un intercalare ripetitivo, ma la vivano come vero desiderio quotidianamente consegnato al Signore. Monsignor Malvestiti poi ricorda come il centenario della “*Maximum illud*” di Benedetto XV, con il viaggio missionario di Papa Francesco in Estremo Oriente e la ricorrenza dell’apostolo Andrea, allarghino il nostro sguardo alla responsabilità interreligiosa per “dire Dio” nella società globale, specie alle giovani generazioni, accogliendo l’appello contenuto nel messaggio di Papa Francesco al Fanar per il 30 novembre scorso: «Non abbiamo il diritto di rimanere separati». Monsignor vescovo prosegue esortando i vicari a lavorare nel presbiterio al servizio quotidiano dell’unità secondo la triade sinodale proposta anche nel recente aggiornamento clero: “uno, alcuni, tutti”. Ricorda che l’uno non può, ma sicuramente non vuole, stare solo nella responsabilità di custodire l’insieme. Del resto, l’insieme non va custodito staticamente, ma animato e coltivato: è caso teologico, spirituale, pastorale “serio” il servizio all’insieme ecclesiale. È in questi termini che il vescovo ha concepito e vissuto la Visita pastorale: consultazione familiare ma capillare della Chiesa di Lodi, che ha offerto e continua ad offrire risorse di valore che consentono, anzi esigono, il passo sinodale. Mons. Malvestiti a tal proposito si dice profondamente confortato dell’unanime pronunciamento favorevole del Consiglio presbiteriale nella riunione del 15 giugno scorso a villa Barni. Ora è il tempo di rasserenare e di incoraggiare perché nulla vada perduto e nessuno dica: “non ho potuto parlare”. Il Vescovo invita i vicari con l’intera comunità diocesana a chiedere insieme il dono di parlare a dovere, facendo precedere la preghiera comune alla riflessione e al confronto per avere parole sapienti, benché schiette, sempre caritatevoli perché la disponibilità all’ascolto è sicura e si farà il possibile anzi il meglio che ci sarà dato nelle responsabilità diverse, quelle dell’uno, di alcuni e di tutti. Il Vescovo sollecita a non perdere le energie migliori nella ricerca delle aporie, che non mancheranno mai; al contrario, chiede di scorgere le più giuste opportunità a livello di coscienza personale e presbiteriale. Ricorda come la sinodalità non è la moda del momento, bensì la modalità ecclesiale costitutiva e che l’oggi esige: l’insieme è questo. Rinnegheremmo la Via se mortificassimo l’insieme. Monsignor Malvestiti si dice certo che la sinodalità straordinaria animerà quella ordinaria: primo frutto sarà l’impulso agli organismi di partecipazione. Su contenuto e tutto il resto, il Vescovo chiede porte e cuori aperti. Indispensabile è partire da ciò che ci precede. Non per omaggio alla storia, ma per il riconoscimento del solco dal quale veniamo. Perciò invita la comunità diocesana tutta a pregare per stimarci

e incoraggiarci a vicenda. Esorta quindi i presbiteri per primi a dar voce in positivo: «Non finiremmo mai di trovare motivazioni per stare fermi! Ma così saremmo Chiesa in uscita? E allora: “Cogli l’attimo!”. O meglio: “*Timeo Dominum transeuntem et non revertentem* – Ho paura che il Signore passi e non abbia più a ritornare” (Sant’Agostino). La Visita pastorale favorisca questa responsabilità: per non disperdere, ma edificare e piantare». Il Vescovo ricorda il recente intervento del Santo Padre Francesco alla Commissione teologica internazionale: «Avete mostrato come la pratica della sinodalità, tradizionale, ma sempre da rinnovare, è l’attuazione nella storia del popolo di Dio in cammino, della Chiesa come mistero di comunione, a immagine della comunione trinitaria. Come sapete, questo tema mi sta molto a cuore: la sinodalità è uno stile, è un camminare insieme, ed è quanto il Signore si attende dalla Chiesa del terzo millennio. E su questo vi ringrazio per il vostro documento, perché oggi si pensa che fare sinodalità è prendersi per mano e andare in cammino, fare festa con i ragazzi o fare un’inchiesta di opinioni (...). La sinodalità è un cammino ecclesiale che ha un’anima che è lo Spirito Santo. Senza lo Spirito Santo non c’è sinodalità. E voi avete fatto un bel lavoro per aiutare in questo (29 novembre 2019)». Il Vescovo comunica poi l’intenzione, dopo il pellegrinaggio in Terra Santa, di incontrare personalmente i vicari, cominciando dal direttore ISMI, per definire tutto ciò che riguarda la collaborazione in Curia del clero giovane. Mons. Malvestiti è molto contento della Visita pastorale alle parrocchie della città di Lodi, che si concluderà entro Natale: vorrebbe però incontrare il mondo del lavoro e della disoccupazione proponendo al fondo diocesano di solidarietà urgenze nuove (scuola dei figli e famiglie giovani che non possono nascere per mancanza di lavoro e casa); quindi le istituzioni, le associazioni e le scuole. Dopo San Bassiano, egli ha in animo di verificare il passaggio pre-sinodale nei vicariati, sia coi sacerdoti sia coi Consigli pastorali vicariali. Concludendo, Mons. Vescovo propone di valutare l’impegno di dedicare una seconda Quaresima nelle parrocchie per la raccolta a favore del nuovo dormitorio per i senza fissa dimora, ringraziando i presenti per la passione apostolica e la corresponsabilità sempre disponibili al suo ministero episcopale.

3. INSIEME SULLA VIA - Verso il Sinodo diocesano

Don Enzo Raimondi, segretario della Commissione preparatoria, presenta lo stato dei lavori e la tempistica dei passi di avvicinamento al Sinodo e alle sue celebrazioni. La commissione sta lavorando per: 1.

Vagliare, aggiornare ed integrare il Sinodo XIII; 2. Valorizzare il materiale prodotto in occasione della Visita Pastorale (fatiche e potenzialità); 3. Approfondire le Tre questioni proposte dal Vescovo nella Lettera pre-sinodale INSIEME SULLA VIA; al fine di arrivare ad una sintesi che possa sollecitare una più ampia consultazione pre-sinodale. Sottolinea come nel bene o nel male i preti possano essere “l’ago della bilancia” di questo evento ecclesiale. Chiede pertanto ai Vicari di aiutare il presbiterio ad avere un più promettente respiro verso il Sinodo, al di là di segnali poco incoraggianti che dovessero prevalere (stanchezze, luoghi comuni...), al fine di vivere l’esperienza sinodale come una bella occasione di crescita per la nostra Chiesa.

Interventi

I Vicari segnalano la necessità di un recupero delle relazioni fraterne in una vicinanza ordinaria nel Vicariato affinché il lavoro sinodale possa essere proficuo (*mons. Furiosi*). È obiettivo e responsabilità recuperare la stima vicendevole valorizzando il meglio di ciascuno: i tasselli di tutti costituiscono l’ambito ecclesiale. Si nota fermento nel lavoro della Commissione, ed è un segnale incoraggiante; occorre tuttavia un adeguato coinvolgimento delle comunità parrocchiali (*don Leva*). Se da un lato i punti 2 e 3 del lavoro pre-sinodale sembrano essere più accattivanti, si ribadisce la necessità imprescindibile del punto 1 cioè un’adeguata rilettura del Sinodo XIII per un’azione pastorale adeguata all’oggi (*mons. Furiosi*). Scorgendo i passi di avvicinamento al Sinodo, ci si domanda se i tempi non siano troppo ristretti. Si suggerisce di poter disporre almeno da febbraio a novembre 2020 di un tempo congruo per poter lavorare con i Consigli pastorali parrocchiali (*don Leva, don Rossi*). Si propone di coinvolgere nel confronto anche le realtà di accoglienza e recupero (di matrice laica ma sensibili ai valori cristiani), il mondo del lavoro, il sindacato e le associazioni di categoria (*mons. Furiosi*); senza dimenticare l’ambito ecumenico ed interreligioso (*Mons. Vescovo*). Appare bella l’opportunità sinodale per dare ossigeno alla stanchezza che a volte può segnare la quotidianità pastorale (*mons. Livraghi*). Si chiede che il Sinodo non sia un punto di arrivo ma di partenza, non riducendosi ad evento solo celebrativo e giuridico (*don Dragoni*). Facendo tesoro anche di alcune letture della realtà sociale (ad es. il “libro bianco” del lodigiano), il Sinodo potrà andare incontro e interpretare il difficile cambiamento che stiamo vivendo, con la disaffezione che s’incontra nel tessuto presbiterale, ma non solo (*mons.*

Passerini). Si chiede che alla riflessione sulle difficoltà e sul tempo presente si affianchi la preghiera personale e comunitaria e l'ascolto di testimonianze e cammini (*mons. Livraghi, don Bizzoni*).

4. Aggiornamento sul Servizio interdiocesano per la tutela dei minori

Il Vicario generale aggiorna i presenti sull'attività del Servizio interdiocesano tutela minori (Lodi, Crema, Cremona, Pavia, Vigevano) ricordando che in ogni diocesi ci sarà un Referente ed uno "sportello o spazio di ascolto" con un professionista dedicato (raggiungibile tramite email con dominio privato e telefono dedicato). Il Servizio Interdiocesano sarà formato dai 5 Referenti diocesani, coordinati dal Referente di Cremona, dagli incaricati degli sportelli di ascolto diocesani e dagli altri esperti che daranno vita ad un'équipe unitaria. Verrà predisposto un sito web del Servizio, per le informazioni di base e le notizie man mano considerate utili, collegato ai link delle cinque diocesi. È condiviso il desiderio di consolidare il gruppo di servizio nell'ascolto e nella condivisione reciproca: si è tutti fermamente convinti dell'importanza di usufruire presto di un percorso formativo specifico, a livello regionale e/o nazionale. *Mons. Vescovo* chiede ai Vicari di segnalare nomi di preti e laici competenti che possano essere coinvolti nel lavoro del Servizio. Chiede anche come interessare gli operatori pastorali sulla problematica in oggetto, senza allarmare e senza creare dubbi indebiti ma con tempestività su una tematica così delicata.

5. Indicazioni per la Visita Vicariale

Il Vicario generale fornisce ai presenti le indicazioni per la Visita che i Vicari devono effettuare contestualmente alla verifica della attuazione dei decreti della visita pastorale.

- *Tempi della visita:*

CODOGNO e SAN MARTINO IN STRADA (*consegna decreti a settembre 2017*): da settembre 2019 - entro marzo 2020;

CASALPUSTERLENGO (*consegna decreti a gennaio 2018*): da gennaio 2020 - entro luglio 2020;

LODI VECCHIO (*consegna decreti a settembre 2018*): da settembre 2020 - entro marzo 2021);

PAULLO e SPINO D'ADDA (*consegna decreti a settembre 2019*): da settembre 2021 - entro marzo 2022.

LODI CITTÀ e SANT'ANGELO riceveranno i decreti a Pentecoste 2020.

- *Modalità della Visita:*

Prima della visita, ogni Parroco è invitato a verificare l'attuazione del decreto (aspetti pastorali, canonistici e amministrativi), coinvolgendo secondo l'opportunità i Consigli Pastorale e per gli Affari Economici anche per ogni utile riflessione di carattere più generale. Il Vicario Foraneo prepara la visita anche conoscendo ed esaminando i decreti, interpellando, se del caso, gli Uffici di Curia interessati per questioni particolari. Il Vicario Foraneo concorda la data della visita con ogni Parroco, che egli incontrerà personalmente. Presenterà quindi al Vescovo la relazione scritta della visita ad ogni singola Parrocchia, senza usare un modulo stabilito. Rimane l'obbligo di timbrare e firmare i registri parrocchiali. La visita del Vicario Generale nella/e Parrocchia/e del Vicario Foraneo verrà fatta per ultima.

Conclusioni di Mons. Vescovo

Concludendo l'incontro Mons. Vescovo ricorda l'indole prettamente pastorale della Visita dei Vicari. Richiama alla fraternità, sempre da intensificare in tutta la sua importanza. Dopo la Visita Pastorale, confida di voler avvicinare il più possibile i sacerdoti anche mettendo ulteriormente a tema la formazione permanente del clero: già in agenda è l'incontro con l'apposita Commissione per avviarne la riflessione. La formula residenziale non è da escludere, anche tentando vie nuove che possano riscuotere interesse e guadagnare qualcuno. Chiede proposte al riguardo. Ringrazia i Vicari per la corresponsabilità e tutti esorta alla preghiera e all'entusiasmo per questa nostra Chiesa di Lodi. La riunione termina alle ore 11,50 con la recita della preghiera dell'*Angelus*.

+ Maurizio Malvestiti
Vescovo

don Andrea Coldani
Segretario

XII CONSIGLIO PRESBITERALE

Verbale della seduta del 12 dicembre 2019 approvato nella riunione del 26 giugno 2020

Giovedì 12 dicembre 2019 alle ore 09.45, presso il Seminario Vescovile, si è tenuta la riunione ordinaria del Consiglio Presbiterale, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente.
2. Comunicazioni di Mons. Vescovo.
3. Insieme sulla Via – Verso il Sinodo diocesano:
 - a. presentazione della sintesi della ripresa vicariale delle tre giorni del clero (*don Angelo Manfredi*);
 - b. passi verso il Sinodo (*comunicazione di don Enzo Raimondi, Segretario della Commissione preparatoria del Sinodo diocesano*);
 - c. comunicazione sull'ultima riunione della Commissione Presbiterale Regionale: l'esperienza del "Sinodo Minore" della Diocesi di Milano (*don Alberto Fugazza*);
 - d. confronto;
4. Varie ed eventuali.

Moderatore: don Anselmo Morandi.

Assenti giustificati: mons. F. Anelli; don E. Bastia; don C. Pagazzi.

1. Approvazione del verbale della precedente riunione

Il verbale della precedente riunione viene approvato.

1. Comunicazioni di Mons. Vescovo:

Ricorrendo la memoria della Madonna di Guadalupe, nella sua introduzione Mons. Vescovo rivolge un pensiero grato ai missionari lodigiani – in particolare ai sacerdoti Fidei donum – per il loro apprezzato servizio in Niger e in Uruguay, ma anche al decano dei missionari lodigiani che opera proprio in Messico, e riferendosi all'impegno della diocesi manifesta la volontà che il Consiglio Presbiterale – nel corso di questo anno pastorale – si confronti proprio su di esso per elaborare orientamenti condivisi sul prossimo futuro.

Circa la Visita Pastorale che volge alla sua conclusione, il Vescovo riconosce la traccia evidente e qualificata di un clero lodigiano fedele al

Signore e alla Chiesa, come pure quella di un laicato complessivamente preparato e disponibile nelle parrocchie, nelle associazioni e nei gruppi: la gente lodigiana sente la Chiesa come qualcosa di “proprio”. È vero che non si fatica a trovare elementi di segno contrario, come ad esempio la minor partecipazione all’Eucaristia domenicale o agli altri Sacramenti, la denatalità, la de-coniugalità, e tuttavia va riconosciuto e incrementato il bene che già c’è e non è poco. La Chiesa nel nostro territorio è conosciuta e apprezzata nonostante il trend di attacchi – a volte motivati ma non di meno anche enfatizzati – che cercano di destabilizzarne la presenza nel contesto sociale.

Il Vescovo manifesta poi il desiderio – terminata la Visita Pastorale – di incrementare in diocesi le relazioni col clero attraverso incontri personali e – per quanto possibile – partecipando ad alcuni momenti vicariali. È attraverso la Visita Pastorale che ha colto l’opportunità della celebrazione di un Sinodo, così da offrire un forte impulso al cammino ordinario della Diocesi ed insieme evitare ai singoli e alle comunità la deriva dell’isolamento e della solitudine. Per queste importanti ragioni invita tutti, a cominciare dai sacerdoti, a guardare e a vivere con positività la proposta del Sinodo, perché la sua ricezione molto dipenderà anche da come sarà accolto, preparato e celebrato.

3. Insieme sulla Via – Verso il Sinodo diocesano (cfr. testi distribuiti).

a. Presentazione della sintesi della ripresa vicariale delle tre giorni del clero (*don Angelo Manfredi*)

Un primo aspetto importante sulla sinodalità concerne i consigli pastorali, nei quali avviare esperienze di formazione, valorizzando buone prassi già in atto, soprattutto a livello vicariale, per accrescere una visione e una pratica autenticamente sinodale. Emerge poi la necessità di un coinvolgimento fin da subito delle comunità parrocchiali nella fase preparatoria del sinodo con l’auspicio di una comunicazione diretta, puntuale e tempestiva riguardo al cammino in corso. Una questione specifica da affrontare è il coinvolgimento del clero, potenziando sempre più la fraternità. La vita sacerdotale deve essere provocata dalla sinodalità, per propiziare una maturazione e un cambiamento di mentalità. Ci si interroga poi se il Sinodo sarà generale oppure se si sceglieranno alcune tematiche prioritarie che emergono dall’attuale contesto pastorale. Occorre dunque individuare i temi e le aree su cui impegnare il sinodo, a partire dalla lettera pastorale presinodale. È importante procedere ad una attenta lettura della situazione sociale del nostro territorio e dei riflessi in ambito ecclesiale. Ci si interroga poi su

come aiutare i laici a vivere appieno la loro vocazione in particolare in ambiti tradizionalmente meno considerati dal punto di vista pastorale. Infine si pone la domanda sul raccordo tra la dimensione sinodale della chiesa con la potestà di governo dei ministri ordinati.

b. Passi verso il Sinodo (*don Enzo Raimondi*)

La Commissione Preparatoria ha raccolto ciò che è emerso dal confronto nella riunione congiunta dei Consigli diocesani del 24 ottobre scorso ed ha avviato i lavori delle tre sottocommissioni, allo scopo di arrivare ad una sintesi che possa sollecitare la più ampia consultazione pre-sinodale. È stata formulata una prima ipotesi della tempistica dei passi di avvicinamento al Sinodo e della sua celebrazione, a partire dalla indizione nella veglia diocesana di San Bassiano del 18 gennaio 2020, seguita dal coinvolgimento delle Parrocchie attraverso una apposita scheda, in fase di elaborazione. Il frutto della consultazione, insieme al lavoro delle tre sottocommissioni, confluirà in una prima bozza che, dopo il coinvolgimento delle realtà diocesane e i passaggi negli organismi di comunione, porterà alla redazione del vero e proprio *instrumentum laboris* per la celebrazione del Sinodo, che si potrebbe aprire a San Bassiano 2021 e svolgere nella primavera di quello stesso anno. Si provvederà ad una adeguata sussidiazione per una vasta sensibilizzazione e preparazione delle comunità, prevedendo anche alcuni convegni diocesani in preparazione al Sinodo.

c. Comunicazione sull'ultima riunione della Commissione Presbiterale Regionale: l'esperienza del "Sinodo Minore" della Diocesi di Milano (*don Alberto Fugazza*)

Giovedì 14 novembre u.s. si è radunata la Commissione Presbiterale Regionale, sul tema scelto in riferimento al Sinodo minore della Chiesa di Milano: "*Chiesa dalle genti: responsabilità e prospettive*". La presenza sul nostro territorio di persone che arrivano da altre culture ci chiama a rinnovare la nostra fede, tenendo conto dei mutamenti indotti a livello sia sociale sia ecclesiale e delle sfide che ne derivano. Sono in atto alcuni tentativi o attenzioni pastorali, ma si è ancora lontani da una proposta diffusa e omogenea. È necessario percorrere la via dell'ascolto, del dialogo ecumenico (tema fondamentale) e dell'evangelizzazione.

Interventi

È condivisa la necessità di rivedere il XIII Sinodo diocesano e si percepisce gradualmente una apertura di credito verso la nuova esperienza sinodale, superando incertezze residue e anche evitando aspettative eccessive o sproporzionate verso un evento comunque

molto importante nel discernimento ecclesiale, in un contesto sociale tanto difficile (*mons. G. Bernardelli, don S. Chiapasco, don E. Campagnoli*). La prospettiva sia insieme ampia, condividendo la visione ecclesiologicala soprattutto della *Evangelii gaudium*, e specifica, trattandosi del Sinodo della nostra diocesi, con i suoi tratti tipici: l'evento sinodale a questo riguardo potrebbe mostrare qualche profilo peculiare della storia della fede nella Chiesa di Lodi, nella fedeltà agli aspetti fondativi che riceviamo dalla Rivelazione e dal Magistero (*don P. Leva, mons. I. Passerini, mons. G. Bernardelli*). I lavori della commissione preparatoria, dei consigli presbiterale, pastorale diocesano e dei vicari, espressione della sinodalità ordinaria, sono già stati passaggi significativi di confronto sui temi sinodali, che è bene condividere, anche con i mezzi di comunicazione (cfr. sito web), informando e coinvolgendo da subito le parrocchie, soprattutto negli organismi e con gli operatori pastorali ma pure a livello più capillare (Messa domenicale, benedizione delle famiglie...), non dando per scontato che la nostra gente recepisca immediatamente questo percorso (*don B. Uggé, mons. G. Bernardelli, don L. Anelli, don E. Campagnoli*). Non si abbia fretta né nella preparazione né poi nella recezione del Sinodo (*don L. Anelli, don E. Campagnoli*). È necessario lavorare insieme come presbiterio in preparazione al Sinodo, con momenti dedicati, rinnovando segni e gesti di fraternità e condividendo sapienza e intelligenza pastorale: da questo primo passo scaturirà anche un maggior coinvolgimento dei laici, per ravvivare nelle comunità il senso di appartenenza ecclesiale che tende a indebolirsi quando non a svanire (*don L. Pomati, don V. Giavazzi, don L. Maisano, don A. Fugazza, fra A. Grandi*). Passaggio cruciale a questo riguardo è la riflessione sulla parrocchia, la sua situazione e le prospettive (*don E. Croce, mons. G. Bernardelli*).

Conclusioni di Mons. Vescovo

Ringrazia i presenti dai quali si sente rincuorato. Gli auspici emersi vengono raccolti e rilanciati per essere tradotti in scelte di impegno personale e comunitario. Il Vescovo non può e non vuole essere solo nel cammino sinodale. Circa l'aggiornamento del clero, è bene che la Commissione per la formazione permanente si trovi al più presto: occorre trovare le forme migliori per risvegliare interesse nel presbiterio. La riunione termina alle ore 12 con la preghiera dell'*Angelus*.

+ Maurizio Malvestiti
Vescovo

Don Alessandro Noviello
Segretario

Omelia di Sua Em.za Rev.ma il Sig. Card. Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, nella S. Messa solenne del 1700° anniversario della nascita di San Bassiano

domenica 3 novembre 2019, Basilica
dei XII Apostoli, Lodi Vecchio

Eccellenza Reverendissima, Caro Vescovo Maurizio, Distinte Autorità, Civili e Militari, Reverendissimi Vicari Episcopali e Membri del Capitolo, Reverendi Sacerdoti, Religiosi, Religiose, Seminaristi, Sorelle e fratelli nel Signore!

1. Con grande gioia torno nella Diocesi di Lodi, oggi in questa antica Basilica che pur nelle sue vicissitudini storiche ed architettoniche ci rimanda alle origini della vostra fede e della vostra Chiesa: in quest'area sorgeva la Basilica degli Apostoli, consacrata nel 380 da Bassiano alla presenza di Ambrogio di Milano e Felice di Como. Qui furono custodite le spo-glie del santo patrono a partire dal 413 e fino al 1163, quando furono traslate in modo solenne verso la cripta della cattedrale, in un rito suggestivo che vide la presenza dell'Imperatore Federico Barbarossa, di Papa Vittore - quest'ultimo secondo alcune fonti - e di altri Prelati e Notabili. Mi colpisce pensare come in questo atto che annualmente viene commemorato veniamo ridestati alla coscienza del nostro essere Chiesa, Popolo di Dio in cammino nella storia, e in questo lungo pellegrinaggio un posto speciale lo hanno certamente coloro, come Bassiano, che sono chiamati ad andare avanti, a tracciare la strada, fissando sempre lo sguardo nel venire di Dio in ogni tempo della storia umana. Lo ha ricordato bene il caro Vescovo Maurizio nella sua Lettera "Insieme sulla Via" quando descrive il Santo come "l'instancabile camminatore divenuto pellegrino ed intercessore al fianco della Madre di Dio".

2. E pure suggestivo è il rito che per anni è stato custodito nella Chiesa di Lodi fino ad oggi, quello cioè che prevedeva che il giovedì santo, nella messa del Crisma, il Vescovo scendesse in cripta al momento di

infondere il balsamo e le essenze profumate nell'olio, quasi a collocare fisicamente nella successione apostolica quel legame di grazia che dal sacro crisma ogni anno scende sui nuovi figli di Dio nel Battesimo, sui confermati nello Spirito Santo con la Cresima, sui sacerdoti di Dio e sugli altari ove si celebra il Sacrificio Eucaristico.

3. La stessa memoria della traslazione infine ci riconsegna uno sguardo anche sull'oggi della Chiesa nel mondo, specie nel Medio Oriente che il lavoro della Congregazione per le Chiese Orientali tocca con mano quotidianamente. *Laus Pompeia* infatti era stata distrutta nelle due ondate guidate dai vicini di Milano, e questo tempio rimase intatto, benché con i segni della violenza, come scrive Defendente da Lodi “restò sola tra tutte le chiese intatta quella di san Bassiano, anch'essa polluta con sangue sparso”. Il mistero della distruzione arrecata dalle armi degli uomini contro altri uomini allora era questione di supremazia e di vittoria politica e territoriale, e ci scandalizza perché azione progettata da persone segnate dallo stesso Battesimo e rese fratelli e sorelle in Cristo: ma il potere del mondo affascina e piega il cuore facendo troppo sovente dimenticare la verità profonda della nostra vita, l'essere rinati da un unico fonte e figli del Padre che è nei cieli. In questi anni invece assistiamo a ferite inferte alle comunità cristiane del Vicino Oriente, ove il sangue versato da Pastori e fedeli si unisce a quello sgorgato dal fianco di Cristo, perpetuando nella storia il mistero della sua sofferenza redentrice: penso ai cristiani copti martirizzati sulle rive del Mediterraneo le cui immagini hanno raggiunto tutto il mondo, a quelli della cattedrale siro-cattolica di Baghdad, il 31 ottobre del 2010 - solo nove anni fa! - per i quali è stato aperto il processo di beatificazione. Signore liberaci da noi stessi quando siamo preda della sete di dominio sugli altri, e libera il tuo gregge che soffre il martirio ancora in molte parti del mondo!

4. Sotto la filigrana dell'essere Chiesa possiamo rileggere la proclamazione del Vangelo odierno: la vicenda descritta di Zaccheo insieme alle parabole della misericordia e quella del buon Samaritano sono senz'altro delle gemme preziose che l'evangelista Luca ci ha consegnato in questo anno Liturgico. C'è anzitutto uno sguardo alla condizione dell'uomo, persino quello apparentemente più lontano per le sue scelte personali e l'emarginazione che esse suscitano negli altri: Zaccheo in-

fatti è un pubblicano, quindi un pubblico peccatore. Non ci è dato di poter sapere cosa veramente avesse nel cuore, se una semplice curiosità di vedere senza rimanere coinvolto, per pigrizia o perché ormai si riteneva indegno e senza speranza di conversione. Sappiamo però che quando scopre che Gesù lo stava cercando e guardando, non può che arrendersi a quella misericordia che scopriva destinata proprio a lui. Quella scintilla posta da Dio nel cuore di ogni uomo stava accendendo un fuoco di purificazione, di conversione e di ospitalità.

5. Sì, perché quella fiamma lo spinge a spalancare la casa, facendo entrare Gesù ed accogliendo altri, lo spinge a voler cambiare vita attraverso gesti concreti di spoliazione di quei beni che erano fino a poco prima il suo dio e il motivo del distacco dai suoi concittadini. Zaccheo apre la porta a Gesù perché in quell'incontro, dal sicomoro, ha compreso che lui faceva parte della dimora costruita dell'alleanza offerta da Dio ad Abramo e alla sua discendenza.

6. Cosa significa questo per il nostro essere Chiesa appoggiata sulla testimonianza di San Bassiano? Ci chiama a continuare a proclamare il Vangelo tutto intero, sine glossa, la Parola della misericordia che non è un blando affetto per deboli di cuore, ma la vertigine dell'amore di Dio costato caro prezzo dalla Morte e Resurrezione di Cristo. Questo è il fuoco di Bellezza Eterna che deve brillare e scaldare le nostre comunità a volte un po' assopite dall'abitudine, ma ci spinge anche ad andare incontro ad ogni uomo sapendo della sete di Dio che forse rimane nascosta nel suo cuore. È il senso della missionarietà che Papa Francesco ha chiesto a tutti i battezzati di riscoprire specialmente nel mese missionario appena concluso, ma è lo spirito che sono certo anima anche la visita pastorale che il Vescovo Maurizio sta portando avanti.

7. L'albero del sicomoro per la Chiesa di Dio che è in Lodi non è certo quello in cui nascondersi per vedere Gesù stando a distanza da Lui, ma è quella pianta robusta alle cui radici c'è San Bassiano e la sua confessione di Cristo vero Dio, che nei secoli è diventata dimora accogliente per molti, casa della comunione in Dio e tra i fratelli. Ne è segno – tra gli altri – la mensa *Caritas* a fianco del Seminario e il progetto per il Dormitorio, ove possano trovare ristoro persone in difficoltà senza di-

stinzione di credo e provenienza. Non posso però tralasciare una parola di riconoscenza per i tanti gesti di generosità concreta espressa con le generose collette in denaro e con i pellegrinaggi, mezzi con i quali la vostra Chiesa non si è dimenticata dei fratelli e delle sorelle di Oriente, in particolare quelli della Terra Santa, della Siria e della Piana di Ninive. Come gli uccelli del cielo, essi hanno potuto appoggiare le loro membra provate dalla guerra sui rami della vostra carità, tornando a sperare. Grazie. Che Dio continui a benedirvi per l'intercessione della Madre di Dio, di San Bassiano e di tutti i santi laudensi, e doni all'Iraq, alla Siria e al Libano, in questi giorni di instabilità e rinnovata tensione, giustizia, riconciliazione e prosperità. Amen





Commissione preparatoria del XIV Sinodo Diocesano

Riunione del 6 novembre 2019

Mercoledì 6 novembre si è tenuto presso la Casa Vescovile il secondo incontro della Commissione Preparatoria del Sinodo diocesano. Dopo il primo incontro del 30 settembre scorso e quello dal 19 ottobre con i Consigli Diocesani congiunti, il lavoro della Commissione è entrato nel vivo delle questioni.

Mons. Vescovo ha ricordato a tutti la necessaria generosità nell'impegno che chiede anzitutto fedeltà agli appuntamenti. Ha raccomandato di lavorare in stretta correlazione con gli organismi in cui si esprime ordinariamente la "sinodalità" nella nostra Chiesa e, dunque con il Consiglio Presbiterale e quello Pastorale, senza trascurare poi il coinvolgimento attivo delle Parrocchie. Infine, ha invitato tutti a fare di questo percorso una "avventura spirituale", senza essere sempre e solo preoccupati di che cosa fare.

Il Segretario *Don Enzo Raimondi* ha poi preso la parola per sottoporre alla Commissione un possibile percorso di avvicinamento al Sinodo, sottolineando le diverse tappe di lavoro in cui la commissione sarà coinvolta ed impegnata. Il Sinodo verrà indetto il prossimo 18 gennaio, nel contesto della Veglia diocesana di San Bassiano. Il lavoro delle tre sottocommissioni dovrà essere consegnato per aprile, così da poter giungere ad una Sintesi che, dopo essere stata discussa con i Consigli diocesani, offrirà per settembre Casa vescovile: prosegue il lavoro preparatorio del Sinodo diocesano un testo che accompagnerà la fase pre-sinodale dedicata ad una più ampia consultazione e che coinvolgerà parrocchie, vicariati, consulte diocesane ed altre realtà ecclesiali.

La sottocommissione si è suddivisa nei tre gruppi di lavoro per approntare in autonomia gli appuntamenti ed i passi successivi. La sottocommissione numero uno e guidata da monsignor Bernardelli si dedicherà alla

rilettura ed integrazione del Sinodo XIII. La sottomissione numero due coordinata dal segretario della commissione pre-sinodale, rileggerà il materiale relativo alla visita pastorale (relazioni delle parrocchie e decreti vescovili) per ricavare un quadro il più possibile realistico della situazione della nostra Chiesa tra punti critici, potenzialità e priorità. Infine, la terza sottocommissione, presieduta dal Vicario Generale don Uggè, approfondirà le tre questioni indicate dal Vescovo nella lettera per l'anno pre-sinodale, "Insieme sulla Via", relative alla ridefinizione territoriale della diocesi, l'impegno dei sacerdoti e dei laici e la gestione dei beni ecclesiastici. Anche questo incontro è risultato fruttuoso e passo dopo passo, si procede per preparare al meglio il Sinodo, convinti dell'opportunità per la nostra Chiesa, a più di trent'anni dal precedente, di darsi una occasione di verifica, discernimento condiviso e progettazione.

Don Enzo Raimondi - Segretario

NECROLOGIO

Mons. Mario Ferrari Bersani, nato a Lodi Vecchio il 6 febbraio 1924, fu ordinato sacerdote il 5 novembre 1947. Dall'ottobre dello stesso anno al settembre del 1952 esercitò l'ufficio di vicario parrocchiale a Graffignana. Dal settembre del 1952 al mese di luglio del 1962 fu missionario in Belgio tra gli emigranti italiani impegnati nelle miniere. Rientrato in Diocesi, venne nominato parroco di Borgo San Giovanni dal 21 luglio 1962 al 30 e contestualmente assistente diocesano A.C.L.I. nonché delegato diocesano per gli emigranti; mantenne questi incarichi sino all'ottobre del 1967. Sacerdote dalle spiccate doti comunicative fu nominato, il 28 marzo 1973, direttore dell'allora bi-settimanale diocesano "Il Cittadino" fino al gennaio del 1994. Gli venne affidata anche la cura pastorale dei detenuti presso la casa Circondariale di Lodi dal 1974 al 2005 e dal 1985 al 2002 anche quella della comunità monastica del Carmelo San Giuseppe. Dal dicembre 1994 al 31 agosto 2008 diresse l'ufficio diocesano Migrantes. Annoverato tra i canonici del Capitolo della Basilica Cattedrale l'11 febbraio 2002, il 12 gennaio 2011 fu designato alla dignità di Primicerio; il 13 agosto 2008 fu nominato collaboratore pastorale della parrocchia di S. Maria Assunta. Negli ultimi decenni della sua vita si dedicò alla cura dei migranti e dei disagiati: fondò la prima Casa dell'Accoglienza nella Città Episcopale, la tipografia Sollicitudo, la cooperativa sociale San Nabore, e recentemente l'associazione Mane nobiscum per l'accoglienza di alcuni studenti africani. Dopo lungo, generoso, qualificato e intelligente servizio alla Chiesa Diocesana, si ritirò a motivo della malferma salute presso l'abitazione dei familiari a Lodi Vecchio e ivi rimase sino al giorno della sua nascita al cielo il 27 dicembre 2019.

La S. Messa esequiale, presieduta dal Vescovo Diocesano emerito in rappresentanza del Vescovo Diocesano, impegnato nella guida del pellegrinaggio diocesano in Terra Santa, fu celebrata il 30 dicembre presso la Chiesa parrocchiale di San Pietro Ap. in Lodi Vecchio. Al termine della celebrazione, prima della commendatio, mons. Giuseppe Cremascoli, arciprete del Capitolo della Cattedrale, ha pronunciato il seguente commiato: *"Mons. Mario Ferrari Bersani - Don Mario, come amava tanto essere chiamato - ha risposto, di certo con intima gioia, alla chiamata del Signore, dopo una vita ricca di anni, di meriti e di esperienze vissute con intensità e profonda fede, sempre*

nel segno della fiducia e dell'operosità. Alla base di tutto agiva l'immedesimazione assoluta e perfetta con le prospettive di azione e di vita da lui ritenute indissolubilmente connesse con la vocazione sacerdotale, a cui rispondere con inviolata fedeltà. Questo dato di fatto non va mai sottovalutato quando ci si accinge ad accogliere il messaggio, chiaramente offerto, da una vita come è stata quella di Don Mario. La sua generazione, della quale si assottiglia sempre più il numero dei superstiti, si è trovata in un contesto storico di difficoltà anche drammatiche, perché certezze custodite da secoli nella storia dell'Occidente finivano inesorabilmente colpite da scosse di portata epocale in tutti i settori della società, compresa la Chiesa. Risuonavano, in qualche modo, gli accenti della profezia citata da Gesù stesso in cammino verso il Getsemani: «Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge».

Uomo di varia cultura e giornalista appassionato, Don Mario accettava volentieri dialoghi sereni e pacati su quanto avveniva nel mondo, anche quanto alle scelte compiute dalla Chiesa, come pure su eventi di cui traboccavano le cronache, significativi per farsi un'idea di ciò che stava capitando nella società e nell'istituzione cristiana. Conservo un ricordo indelebile di alcuni incontri, anche occasionali, in cui ebbi la fortuna di conversare a lungo con lui. Mi colpiva un tratto caratteristico che ritengo tipico e poco noto della sua personalità, vista sotto il profilo umano e sacerdotale. Don Mario - come mi appariva in quegli incontri - aveva un senso acuto del mistero infinito che grava sul mondo e sulla storia, per le ingiustizie, le ferite, i dolori, le terribili iniquità. Da tutto ciò non scaturivano per lui né l'inutilità del lamento lagnoso né l'improduttiva fantasia di ribellioni fatte a chiacchiere, e dalle quali non nasce mai nulla. La sua consapevolezza di uomo di Dio lo portava alla concretezza dell'agire con impegno e fecondità di iniziative. Si comprende, così, il suo slancio missionario per i lavoratori italiani all'estero, rivolto poi a quanti, per suo tramite e da altri mondi, cercavano aiuto fra noi. L'impegno era sempre a favore di altri, e Don Mario finiva quasi dimentico di sé. Tutto ciò non impoveriva la sua presenza nell'ambito giornalistico come scrittore di nitida e felice vena. Molti i libri pubblicati a sua firma e indimenticabili certe rubriche da lui curate sul giornale del nostro territorio, giunto ormai, e anche per suo merito come quotidiano, a traguardi di invidiabile longevità. Non va dimenticato, inoltre, il pluriennale suo impegno come cappellano della casa circondariale di Lodi.

Don Mario entra, così, nella schiera immensa dei sacerdoti che, nel fiume dei secoli, hanno servito il Signore nella Chiesa di Dio, che è fra noi. Cogliendo vincoli che devono esistere nel mistero della storia e per sentire questa nostra celebrazione nell'onda di grazia della plurisecolare presenza cristiana nei luoghi in cui ora ci troviamo, mi è caro concludere con la commovente testimonianza di una preghiera di suffragio, giunta sino a noi come epigrafe funebre per un sacerdote attivo nell'antica Lodi in età remotissima, cioè fra il VI e il VII secolo. Si tratta del prete longobardo Adelberto, per il quale la comunità cristiana di allora chiedeva la vittoria contro ogni potere del Maligno, in nome di Colui che vive nei secoli. Sia altrettanto fervida e serena la nostra preghiera per Don Mario, uomo generoso e giusto, sacerdote integerrimo, perché sia accolto fra le braccia dell'amore di Dio, come e con il confratello e concittadino di quei tempi lontani, cioè in nome di Colui che vive nei secoli”.

Necrologio per monsignor Mario Ferrari Bersani (+27 dicembre 2019), pubblicato su Il Cittadino, il 28 dicembre 2019, essendo il vescovo partente per il pellegrinaggio in Terra Santa lo stesso 27 dicembre dopo avere impartito la benedizione alla salma del compianto Canonico.

Don Mario, buon padre e fratello

Molto familiare è il cordoglio della diocesi di Lodi per la partenza di Mons. Mario Ferrari Bersani. Era buon padre e fratello. Ed è entrato nel Natale senza fine in punta di piedi per non disturbare la festa. Risiedeva a Lodi Vecchio, dove era nato e tornato da quando l'avanzare dell'età e la malattia gli avevano impedito di rimanere al Chiesuolo di Massalengo, nella casa da lui voluta per l'accoglienza dei migranti. Uno dei grandi amori della sua lunga e feconda esistenza di “decano” del presbiterio laudense, se risaliamo alla data di ordinazione sacerdotale (31 maggio 1947). Il suo curriculum apre il vasto panorama di una vita: vicario parrocchiale a Graffignana, parroco a Borgo San Giovanni, missionario tra gli emigranti in Belgio, direttore de Il Cittadino (diventato quotidiano sotto la sua direzione), direttore diocesano “Migrantes”, cappellano del Carmelo e del carcere a Lodi, canonico del Capitolo della Cattedrale. L'ho conosciuto, già novantenne, al mio arrivo a Lodi. In occasione del mio ingresso, don Mario aveva raccontato il rapporto con i sei vescovi

della sua vita, da mons. Calchi Novati a Mons. Merisi. L'autunno è di Lodi, aveva scritto citando il titolo di un volume del sacerdote e letterato Cesare Angelini: «Sarà l'ambiguità dell'autunno che può morire ma nello stesso tempo un rifiorire, una promessa di nuova gloria». Come a indicare, anche per sé stesso, che nessuna stagione è tempo per tirare i remi in barca, men che meno per battere in ritirata. Non l'ho mai trovato "a riposo", ma pieno di ardore, proteso a nuovi orizzonti, dovendo perfino benevolmente moderarne lo zelo. Con i Canonici ha ritmato per lungo tempo la preghiera della nostra Chiesa preparandosi all'incontro decisivo.

Gli ho fatto visita l'ultima volta all'antivigilia di Natale, col vicario generale, trovandolo vigile e ancora tanto devoto al Vescovo. L'ho benedetto, poi abbracciato e baciato con affetto paterno, dandogli appuntamento al ritorno dalla Terra Santa. Ma se ne è andato prima, forse per accompagnarci ancor meglio dal cielo. Ed è quanto gli ho chiesto stamane, benedicendo le sue spoglie mortali. Lo sentirò vicino, e celebrerò in suo suffragio, ricordando il pellegrinaggio che egli condivise in quella Terra solo due anni fa, senza mai sottrarsi ad alcun momento dell'impegnativa esperienza. Abbiamo ritrovato alcuni scatti tanto eloquenti: il primo lo ritrae all'inizio della Messa a Betlemme quando mi presentò il Bambinello. Sembrava il vecchio Simeone. Aveva lo sguardo carico di giovinezza interiore e non riusciva a trattenere il nunc dimittis (cantico evangelico del congedo), benché fosse tanto intenzionato a rimanere tra noi meravigliandoci con la sua vitalità. Nel secondo stava percorrendo la via dolorosa, mano nella mano col vescovo, per non fermarsi se non alla soglia della celeste Gerusalemme.

Il 29 giugno 2019 lo avevamo festeggiato in Cattedrale, con i canonici, per i 95 anni, insieme a tre confratelli novantenni. Le sue condizioni non erano ottimali, e col passare del tempo si è avviato serenamente e dignitosamente a concludere i suoi giorni, pronto ormai a sentire l'invito del Signore: "vieni, servo buono e fedele". Don Mario è spirato a Lodi Vecchio nell'abitazione tra la Chiesa parrocchiale di san Pietro e la Basilica dei XII Apostoli, e siamo sicuri che, insieme al primo degli apostoli, San Bassiano accompagnerà subito in paradiso questo amato figlio della sua chiesa e del suo presbiterio, della antica e nuova Lodi. E gli dirà con gioia il nostro grazie.

+Maurizio, vescovo

Lodi, 27 dicembre 2019

INDICE DELL'ANNATA 2019

LA PAROLA DEL VESCOVO

INTERVENTI E OMELIE

- Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio, LII^a Giornata Mondiale della Pace pag. 7
Lodi, Basilica Cattedrale, 1 gennaio 2019
- Solennità dell'Epifania del Signore – conferimento dei ministeri pag. 9
Lodi, Basilica Cattedrale, 6 gennaio 2019
- S. Messa nel Terzo centenario della morte della venerabile Antonia Agnese Belloni pag. 11
Triulza, Chiesa Parrocchiale dell'Assunzione della B. V. Maria, 11 gennaio 2019
- Solennità di San Bassiano – S. Messa nella vigilia pag. 13
Lodi, Basilica Cattedrale, 18 gennaio 2019
- Risposta al discorso della Sig.ra Sindaco nella Solennità di San Bassiano pag. 16
Lodi, Cripta della Basilica Cattedrale, 19 gennaio 2019
- Indirizzo di saluto all'inizio della S. Messa solenne di San Bassiano pag. 19
Lodi, Basilica Cattedrale, 19 gennaio 2019
- S. Messa votiva di San Bassiano pag. 21
Lodi Vecchio, Basilica dei XII Apostoli, 20 gennaio 2019
- S. Messa nell'anniversario della beatificazione del Beato don Carlo Gnocchi pag. 23
Milano, Santuario Diocesano Beato don Carlo Gnocchi, 24 febbraio 2019
- Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima pag. 61
Lodi, Basilica Cattedrale, 6 marzo 2019
- S. Messa per la Visita Pastorale c/o Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio pag. 63
San Colombano al Lambro, Centro Sacro Cuore di Gesù, 8 marzo 2019
- S. Messa nella solennità di San Giuseppe, Sposo della B. V. Maria pag. 65
Lodi, Carmelo San Giuseppe, 19 marzo 2019

S. Messa nella solennità dell'Annunciazione della B. V. Maria <i>Mulazzano, Chiesa Santuario in loc. Roncomarzo, 25 marzo 2019</i>	pag. 67
S. Messa esequiale per Don Luigi (Gigi) Sabbioni <i>Spino d'Adda, Chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore Apostolo, 30 marzo 2019</i>	pag. 69
S. Messa esequiale per Don Luigi Maiocchi <i>Sant'Angelo Lodigiano, Basilica dei Santi Antonio Abate e Fran- cesca Cabrini, 8 aprile 2019</i>	pag. 72
S. Messa esequiale per Don Giorgio Croce <i>Codogno, Chiesa parrocchiale di Santa Francesca Cabrini, 11 aprile 2019</i>	pag. 74
Stazione Quaresimale <i>Lodi, Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, 12 aprile 2019</i>	pag. 76
Veglia Diocesana per la Giornata Mondiale della Gioventù <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 13 aprile 2019</i>	pag. 78
S. Messa della Domenica delle Palme <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 14 aprile 2019</i>	pag. 80
 S. Messa Crismale <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 18 aprile 2019</i>	pag. 81
S. Messa in Coena Domini <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 18 aprile 2019</i>	pag. 85
Azione Liturgica in Passione Domini <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 19 aprile 2019</i>	pag. 87
Liturgia Esequiale per Don Francesco Bertolotti <i>Mairano, Chiesa parrocchiale di Sant'Apollinare V. e M., 20 aprile 2019</i>	pag. 89
Solenne Veglia Pasquale <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 20 aprile 2019</i>	pag. 91
S. Messa solenne in Resurrectione Domini <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 21 aprile 2019</i>	pag. 93

Memoria di San Giuseppe Lavoratore <i>Lodi, Area artigianale della Parrocchia dei SS. Bassiano e Fereolo, 1° maggio 2019</i>	pag. 111
Veglia di preghiera per le vocazioni – 56 ^a Giornata mondiale di preghiera <i>Lodi, Cripta della Basilica Cattedrale, 10 maggio 2019</i>	pag. 113
Memoria di Maria Ausiliatrice – stazione mariana cittadina <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 24 maggio 2019</i>	pag. 115
Solennità della dedicazione della Basilica Cattedrale <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 25 maggio 2019</i>	pag. 116
S. Messa esequiale per don Innocente Mariconti <i>Borghetto Lodigiano, Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Ap., 4 giugno 2019</i>	pag. 118
Solennità del SS.mo Corpo e Sangue di Cristo – Processione Eucaristica Cittadina <i>Lodi, Parrocchia di San Lorenzo M. – Chiesa sussidiaria di Sant’Agnese V. e M., 23 giugno 2019</i>	pag. 120
Solennità della natività di San Giovanni Battista <i>Melegnano, Basilica di San Giovanni Battista, 24 giugno 2019</i>	pag. 122
Secondi Vespri nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù <i>Lodi Vecchio, Basilica XII Apostoli, 27 giugno 2019</i>	pag. 124
Solennità dei SS. Pietro e Paolo Apostoli <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 29 giugno 2019</i>	pag. 126
Solennità di Sant’Alberto Quadrelli <i>Lodi, Cripta della Basilica Cattedrale, 4 luglio 2019</i>	pag. 147
Festa di Sant’Antonio Abate <i>S. Angelo Lodigiano, Basilica parrocchiale dei SS. Antonio Ab. e Francesca Cabrini, 7 luglio 2019</i>	pag. 149
Festa della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo <i>Lodi, Carmelo San Giuseppe, 16 luglio 2019</i>	pag. 151

Festa di Santa Maria Maddalena <i>Lodi, Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maddalena, 21 luglio 2019</i>	pag. 153
Festa di San Giacomo Apostolo <i>Terranova dei Passerini, Chiesa Parrocchiale di San Giacomo Maggiore Ap., 25 luglio 2019</i>	pag. 155
Festa di San Gualtero <i>Lodi, Chiesa Parrocchiale dei SS. Filippo, Giacomo e Gualtero, 28 luglio 2019</i>	pag. 156
Festa di San Fermo M. <i>Lodi Vecchio, Basilica dei XII Apostoli, 10 agosto 2019</i>	pag. 158
Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 15 agosto 2019</i>	pag. 160
Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria <i>Castiglione d'Adda, Chiesa parrocchiale dell'Assunzione della B. V. Maria, 15 agosto 2019</i>	pag. 162
XIV [^] Giornata mondiale per la cura del creato <i>Lodi, Società Canottieri Adda Lodi, 6 settembre 2019</i>	pag. 175
Pellegrinaggio – veglia di preghiera per l'Apertura della Visita Pastorale alla Città Episcopale <i>Lodi, Chiesa Santuario della B. V. Addolorata in loc. Fontana, 12 settembre 2019</i>	pag. 177
 Intervento di presentazione e di avvio dell'Anno Pastorale Diocesano 2019/2020, mandato ai catechisti <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 20 settembre 2019</i>	pag. 179
C° Anniversario di Istituzione della Parrocchia <i>Mirabello, Chiesa Parrocchiale di San Bernardino da Siena, 22 settembre 2019</i>	pag. 182
S. Messa nella XXVI [^] domenica del T. O. <i>Lodi, Cappella dell'Ospedale Maggiore, 29 settembre 2019</i>	pag. 183
Festa di Santa Teresa di Lisieux – apertura del mese missionario <i>Lodi, Carmelo San Giuseppe, 1° ottobre 2019</i>	pag. 185

- Rito di Incoronazione dell'effigie della B. V. Maria del Monte Carmelo pag. 187
*Fombio, Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro, Paolo e Colombano
 Ab., 3 ottobre 2019*
- V° Anniversario dell'Ordinazione Episcopale - Ordinazioni Diaconali pag. 189
Lodi, Basilica Cattedrale, 12 ottobre 2019
- Intervento alla Veglia di preghiera per la 93^a Giornata Missionaria Mondiale pag. 193
Lodi, Basilica Cattedrale, 26 ottobre 2019
- S. Messa della XXX^a domenica del T.O. - Ordinazione Presbiterale pag. 194
Lodi, Basilica Cattedrale, 27 ottobre 2019
- S. Messa nel X° anniversario della Beatificazione di don Carlo Gnocchi pag. 197
Roma, Basilica Vaticana di San Pietro, 31 ottobre 2019
- S. Messa solenne di Tutti i Santi pag. 255
Lodi, Basilica Cattedrale, 1 novembre 2019
- S. Messa solenne di Tutti i Santi pag. 257
Lodi, Cappella del Cimitero Maggiore, 1 novembre 2019
- Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti pag. 259
Lodi, Basilica Cattedrale, 2 novembre 2019
- Indirizzo di saluto all'inizio della S. Messa solenne nel 1700° anniversario della nascita di San Bassiano pag. 260
Lodi Vecchio, Basilica dei XII Apostoli, 3 novembre 2019
- S. Messa nella Festa di San Vincenzo Grossi pag. 262
Lodi, Cappella Casa Madre Istituto delle Figlie dell'Oratorio, 7 novembre 2019
- S. Messa nel XL° anniversario di fondazione della Caritas Lodigiana – conferimento del mandato ai ministri straordinari della Comunione Eucaristica pag. 264
Lodi, Basilica Cattedrale, 16 novembre 2019
- S. Messa nella XXXIII^a domenica del T. O. – Giornata del ringraziamento pag. 266
Lodi Vecchio, Basilica dei XII Apostoli, 16 novembre 2019

S. Messa nella festa esterna di S. F. Cabrini <i>Codogno, Casa del Sacro Cuore (Cabriniiane) c/o Chiesa del Tabor, 17 novembre 2019</i>	pag. 268
S. Messa solenne dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 8 dicembre 2018</i>	pag. 270
S. Messa nella Festa di San Giovanni della Croce <i>Lodi, Carmelo San Giuseppe, 7 novembre 2019</i>	pag. 272
Veglia solenne nella notte del Natale del Signore <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 24 dicembre 2019</i>	pag. 274
S. Messa solenne in die del Natale del Signore <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 25 dicembre 2019</i>	pag. 276

UFFICI DI CURIA E ORGANISMI

UFFICIO CANCELLERIA

DECRETI DEL VESCOVO DIOCESANO PER ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE (gen-feb)	pag. 26
Nomine, provvedimenti e informazioni (gen-feb)	pag. 27
DECRETI DEL VESCOVO DIOCESANO PER ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE (mar-apr)	pag. 96
Nomine, provvedimenti e informazioni (mar-apr)	pag. 97
DECRETI DEL VESCOVO DIOCESANO PER ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE (mag-giu)	pag. 129
Nomine, provvedimenti e informazioni (mag-giu)	pag. 131
DECRETI DEL VESCOVO DIOCESANO PER ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE (lug-ago)	pag. 165
Nomine, provvedimenti e informazioni (lug-ago)	pag. 166
DECRETI DEL VESCOVO DIOCESANO PER ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE (set-ott)	pag. 199
Nomine, provvedimenti e informazioni (set-ott)	pag. 201

DECRETI DEL VESCOVO DIOCESANO
PER ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE (nov-dic) pag. 278

Nomine, provvedimenti e informazioni (nov-dic) pag. 283

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Risposta della Segreteria di Stato al Vescovo per la consegna dell'Obolo di San Pietro per l'anno 2019 pag. 29

Risposta della Fondazione *Migrantes* della C.E.I. per la consegna dell'offerta per l'anno 2019 pag. 30

Decreto per la destinazione delle somme derivanti dal gettito dell'8x1000 dell'Irpef pag. 284

Elenco dei versamenti per le giornate obbligatorie dell'anno 2019

Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore pag. 286

Giornata per la Terra Santa pag. 289

Giornata per la carità del Papa pag. 292

Giornata per la carità della Diocesi pag. 295

Giornata *pro* Migranti pag. 298

Giornata per il Seminario pag. 301

Tributo 1-2% sul rendiconto pag. 304

IX CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Verbale della seduta del 4 febbraio 2019 pag. 31

Verbale della seduta congiunta del 15 giugno 2019 pag. 138

Verbale della seduta del 19 ottobre 2019 pag. 210

Verbale della seduta del 25 novembre 2019 pag. 307

CONSIGLIO DEI VICARI FORANEI

Verbale della seduta del 27 febbraio 2019	pag. 39
Verbale della seduta del 29 maggio 2019	pag. 132
Verbale della seduta del 2 ottobre 2019	pag. 204
Verbale della seduta del 3 dicembre 2019	pag. 311





XII CONSIGLIO PRESBITERALE

Verbale della seduta del 18 febbraio 2019	pag. 35
Verbale della seduta congiunta del 15 giugno 2019	pag. 138
Verbale della seduta congiunta del 19 ottobre 2019	pag. 210
Verbale della seduta del 12 dicembre 2019	pag. 317

DOCUMENTAZIONE

Omelia di Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Mario Enrico Delpini, Arcivescovo di Milano e Metropolita della Regione Eccl. Lombarda, nella S. Messa solenne di San Bassiano <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 19 gennaio 2019</i>	pag. 43
Omelia di Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Egidio Miragoli, Vescovo di Mondovì, nei Vespri solenni di San Bassiano <i>Lodi, Basilica Cattedrale, 19 gennaio 2019</i>	pag. 46
Messaggio dell'Ufficio Diocesano Pastorale Sociale, in occasione della Solennità di San Bassiano 2019	pag. 48
Relazione inerente l'attività del Tribunale Ecclesiastico Regionale Lombardo nell'anno 2019	pag. 50
Omelia di Sua Em.za Rev.ma il Sig. Card. Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, nella S. Messa solenne del 1700° anniversario della nascita di San Bassiano <i>Lodi Vecchio, Basilica dei XII Apostoli, 3 novembre 2019</i>	pag. 321

DOCUMENTAZIONE SINODALE

-  Decreto di costituzione della Commissione preparatoria del XIV Sinodo Diocesano pag. 223
-  Lettera pastorale pre-sinodale *Insieme sulla via* pag. 225
-  Comunicato della Commissione preparatoria del XIV Sinodo Diocesano, 30 settembre 2019 pag. 253
-  Comunicato della Commissione preparatoria del XIV Sinodo Diocesano, 6 novembre 2019 pag. 325

NECROLOGI

- Don Luigi Sabbioni pag. 98
- Don Luigi Maiocchi pag. 101
- Don Giorgio Croce pag. 105
- Don Francesco Bertolotti pag. 108
- Don Innocente Mariconti pag. 144
- Don Giuseppe Salvadè pag. 170
- Mons. Mario Ferrari Bersani pag. 327

CURIA DIOCESANA

Tel. 0371- 948.100 - Fax 0371- 948.101

Orari e giorni di apertura: dal martedì al sabato (dalle 9.00 alle 12.00)

La Curia rimane chiusa:

- tutti i lunedì; nelle domeniche e festività religiose e civili e 2 novembre
- nelle giornate di ritiro spirituale o aggiornamento riservato al clero
- nella solennità di San Bassiano
- durante il Triduo Pasquale
- per le ferie estive
- la vigilia di Natale

Segreteria Vescovile 0371- 948.190/ 948.102 (fax)

Telefoni Uffici di Curia:

Vicario generale	0371- 948.136 (uff)/ 948.198 (ab)
Cancelleria	0371- 948.120
Tribunale ecclesiastico diocesano	0371- 948.100
Economo della Diocesi	0371- 948.111
Archivio Storico diocesano	0371- 948.160
Museo diocesano di Arte sacra	0371- 948.165
Uff. Catechistico	0371- 948.180
Uff. Liturgico	0371- 948.167
Caritas Lodigiana	0371- 948.130/ 948.103 (fax)
Osservatorio diocesano per la Carità e Centro d'Ascolto "A.Boccalari"	0371- 948.128/ 948.104 (fax)
Uff. per la Pastorale Giovanile e gli Oratori	0371- 948.170
Associazione "Noi" per gli Oratori e i Circoli giov.	0371- 948.172
Uff. per la Pastorale della Famiglia	0371- 948.169
Uff. Scuola	0371- 948.180
Uff. per l'Arte sacra e i Beni Culturali	0371- 948.114
Uff. "Migrantes"	0371- 948.140
Uff. per i Problemi Sociali	0371- 948.168
Uff. per la Pastorale della Salute	338- 509.1057
Uff. Amministrativo diocesano	0371- 948.110
Uff. diocesano Pellegrinaggi	0371- 948.150
Servizio per le Cause dei Santi	0371- 948.120
Centro Missionario diocesano	0371- 948.140
Centro diocesano Vocazioni	0371- 420.637
Osservatorio Giuridico Legisl. Reg. - Sez. diocesana	0371- 948.111
Incaricato diocesano per il "Sovvenire"	392- 377.1743
Servizio di consulenza legale	0371- 840.259
Servizio di Informatica	0371- 948.168



**CONSULTORIO
AUTORIZZATO**

LODI
Via Biancardi, 23
Tel. **0371 421875**

**Desideri affrontare responsabilmente
il Matrimonio dal punto di vista informativo,
medico, psicologico e morale?**

Hai problemi personali, coniugali o psicologici?

Hai problemi di regolazione delle nascite?

Hai problemi nel rapporto con i figli?

Hai problemi nel rapporto con i genitori?

**Al consultorio ti può aiutare
l'Equipe dei seguenti specialisti:**

Consulente familiare • Mediazione familiare

Ginecologo • Psicologo • Pediatra

Consulente morale

Consulente legale e canonista

Consulente metodi naturali

Assistente sociale

TELEFONA PER FISSARE L'APPUNTAMENTO
dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
LE PRESTAZIONI DEL CONSULTORIO SONO GRATUITE

